



Nanno



Tassullo



Tuenno

COMUNE di VILLE D'ANAUNIA

Provincia di Trento

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

(Allegato alla deliberazione della Giunta Comunale n. 20 del 25.02.2019)

IL SINDACO

Francesco Facinelli

**IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO**

Giorgio Pasquali

**IL SEGRETARIO
COMUNALE**

Anna Maria Iob

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

PREMESSA

Dal 2015 è entrata in vigore, dopo un periodo di sperimentazione della durata di tre esercizi (2012-2014), la riforma della contabilità degli enti locali, ad opera del D.Lgs. 118/2011, successivamente modificato ed integrato, proprio in esito ai risultati ottenuti dalla sperimentazione, dal D.Lgs. 126/2014.

L'ingresso previsto dal Legislatore nella nuova contabilità armonizzata è risultato graduale: nell'anno 2015, infatti, gli enti che non hanno partecipato al periodo di sperimentazione hanno avuto l'obbligo di adeguare la gestione ai nuovi principi contabili armonizzati: tutti i fatti gestionali (*transazioni elementari*) sono stati gestiti quindi secondo le regole contabili nuove. Sono invece stati mantenuti con pieno valore autorizzatorio gli schemi di bilancio già in uso, ovvero quelli previsti dal DPR 194/1996, affiancando, a soli fini conoscitivi, quelli previsti dal D.Lgs. 118/2011.

Dal 2016 la riforma è entrata a pieno regime: tutti gli enti locali, sia quelli che hanno partecipato alla sperimentazione, sia quelli che non hanno partecipato, hanno abbandonato definitivamente i vecchi schemi per adottare esclusivamente gli schemi armonizzati.

Per i comuni trentini invece, la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42)", ha disposto che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale, gli enti locali della Provincia di Trento e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto.

Pertanto, in relazione al combinato disposto dell'art. 49 della LP 18/2015 e dell'art. 11 del D.Lgs. 118/2011 e s.m., gli enti locali trentini hanno adottato per l'esercizio 2016 gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2015 (approvati con D.P.G.R. 24 gennaio 2000, n. 1/L), che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali hanno allegato quelli previsti dal comma 1 dell'art. 16 del D.Lgs. 118/2011, cui è attribuita funzione conoscitiva.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatori e gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione di cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze; ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene

attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;

- vengono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata;
- viene prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- viene introdotto il piano dei conti integrato sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello.

Nel corso del 2016 e 2017 i principi e gli schemi contabili sono stati oggetto, anche a seguito di approfondimenti e confronti in seno alla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali (Commissione Arconet), a numerosi aggiornamenti, alcuni di rilevante portata. Non va inoltre dimenticato l'aggiornamento anche della normativa di riferimento, quale, ad esempio, quella relativa ai vincoli di finanza pubblica, per i quali è stata emanata la Legge n. 164/2016 di modifica della Legge 243/2012, al fine di rendere i vincoli del pareggio di bilancio *costituzionale* coerenti con la nuova contabilità armonizzata.

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- *politico-amministrative* in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governance esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di *programmazione finanziaria* poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di *destinazione delle risorse* a preventivo attraverso la funzione *autorizzatoria*, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di *verifica degli equilibri finanziari* nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate; per le regioni il bilancio di previsione costituisce sede per il riscontro della copertura finanziaria di nuove o maggiori spese stabilite da leggi della regione a carico di esercizi futuri;
- *informative* in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di

controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa. Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione.

La Giunta Comunale predispone e presenta all'esame e all'approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018-2020 ed annessi allegati. Lo schema di bilancio, ed annessi allegati, è stato redatto sulla base delle indicazioni fornite dall'Amministrazione e in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e che consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione; le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;

3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità: veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio; attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa; correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione; comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico, infatti, deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati debba rappresentare un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio;
12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di

confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche, di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali, del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che l'informazione patrimoniale, economica e finanziaria, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, devono essere verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;

13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;

14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;

15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa; deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;

16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;

17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;

18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Ai sensi dell'art 172 del D.Lgs. 267/2000 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 letter g) ed h) il rendiconto della gestione e il bilancio di previsione sono pubblicati al seguente indirizzo internet:

<http://www.comune.villedanaunia.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Bilanci/Bilancio-preventivo-e-consuntivo>

Il Pareggio di bilancio.

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2019 - 2021 chiude con i seguenti totali a pareggio:

	Competenza Entrata/Spesa	Cassa Entrata	Cassa Spesa
Esercizio 2019	€ 20.684.805,98	23.435.520,49	22.736.911,28
Esercizio 2020	€ 10.477.435,00		
Esercizio 2021	€ 10.456.416,00		

Il pareggio del Bilancio di Previsione 2019-2021, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

1) politica tariffaria: alla luce dell'attuale panorama economico e finanziario l'Amministrazione, seguendo le indicazioni del Protocollo d'Intesa in materia di Finanza Locale per il 2018, ha ritenuto di proseguire nel triennio 2019 - 2021 con il contenimento della pressione fiscale, stabilizzando il gettito sulla base delle aliquote approvate per il 2018. A tal fine ha ritenuto di non istituire un nuovo tributo locale previsto dal Protocollo d'Intesa 2017 e approvato con la legge di stabilità provinciale. Infatti, dal 2017 sarà facoltà dei comuni istituire e disciplinare una nuova entrata di natura tributaria - il contributo di scopo- che si fonda sulla normativa IMIS ed il cui gettito è finalizzato esclusivamente al finanziamento, anche parziale, di opere pubbliche comunali preventivamente individuate e note ai cittadini/contribuenti.

Il quadro fiscale inerente i tributi tiene conto anche delle modifiche con le riduzioni di aliquote definite dall'articolo 5 della L.P. 18/2017 in particolare per i fabbricati della categoria D 1 - D7 e D8 e dei fabbricati strumentali all'attività agricola. Inoltre l'Amministrazione comunale ha voluto introdurre un'aliquota agevolata per le unità immobiliari abitative, concesse in comodato gratuito a parenti ed affini entro il I° grado, che la utilizzano come abitazione principale e che in essa pongono la residenza anagrafica e la dimora abituale, con la condizione che venga stipulato regolare contratto di comodato con registrazione all'Ufficio delle Entrate. Anche le tariffe dei servizi rimangono invariate. Per i servizi acquedotto e fognatura, pur riscontrando una costante riduzione dei consumi annui (anno 2016 mc. 374.892; anno 2017 mc. 355.061; anno 2018 mc. 342.896), l'Amministrazione ha inteso confermare le tariffe applicate nel corso del 2018, a fronte di un contenimento e riduzione dei costi imputabili a questi servizi. Per un maggior dettaglio relativo a quest'ultime si rimanda alle singole delibere tariffarie allegate al bilancio di previsione.

2) politica relativa alle previsioni di spesa: in relazione ai vincoli imposti dalle varie normative (es. D.L. 78/2010, D.L. 95/2012), al fine di raggiungere gli obiettivi fissati dall'amministrazione, garantendo il regolare funzionamento di tutti i servizi, è stata attuata un'attenta ricognizione della spesa corrente.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2018, conferma i limiti all'utilizzo in parte corrente della quota ex Fondo Investimenti Minori (ex F.I.M.), nelle seguenti modalità, già concordate con i precedenti Protocolli d'intesa:

– la quota utilizzabile in parte corrente è pari al 40% delle somme rispettivamente sopra indicate per i diversi anni; a partire dal 2018, nella quantificazione della quota utilizzabile in

parte corrente si dovrà tenere conto dei recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui operata nel 2015;

– i Comuni che versano in condizioni di disagio finanziario, anche dovuto agli oneri derivanti dal rimborso della quota capitale dei mutui, **possono utilizzare in parte corrente l'intera quota assegnata**, comunque fino alla misura massima necessaria per garantire l'equilibrio di parte corrente del bilancio.

A partire dal 2018, nella quantificazione della quota utilizzabile in parte corrente dell'ex Fondo si tiene conto anche dei recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui operata nel 2015 che vede un costo annuo complessivo di euro 91.126,44. Quindi l'importo netto su cui calcolare il 40% risulta essere di euro 484.601,29 (euro 575.727,73 - 91.126,44). All'importo così determinato di euro 193.840,52 si aggiungono gli oneri di rimborso connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui, esplicitati e iscritti nel Bilancio 2019 - 2021 della spesa al titolo 3^ secondo le risoluzioni emanate dalla Corte dei Conti, Sezione di Trento. L'importo limite dedicato al finanziamento di spese correnti si definisce quindi in **euro 284.966,96**.

Gli eventi alluvionali dell'ottobre 2018 hanno compromesso le entrate pertinenti la vendita del legname uso commercio con un'incidenza negativa sull'intero triennio 2019 - 2021 ed in particolare la previsione di entrata per il taglio ordinario di boschi riferita agli anni 2020 e 2021 risulta nulla. Inoltre i maggiori costi di gestione delle nuove strutture in particolare per il Centro Polifunzionale di Portolo e per il Municipio e gli uffici amministrativi presso "Casa Grandi" oltre alle maggiori spese dovute all'implementazione della dotazione organica del personale dipendente con figure aggiuntive nel Servizio di Segreteria e nel Servizio di Polizia Urbana. Ai fini di garantire l'equilibrio di parte corrente, si destinano per l'intero triennio le risorse del fondo per gli investimenti minori di annui euro 575.727,73 al finanziamento della spesa corrente (per il 2019 euro 575.728,00 - per il 2020 euro 575.728,00 - per il 2021 euro 575.728,00).

Per questa risorsa, in sede di consuntivo 2019, verificate le entrate accertate e gli effettivi impegni di spesa, si andrà a iscrivere solo l'importo necessario al pareggio della parte corrente del bilancio. In presenza di un avanzo nella parte corrente questa risorsa verrà ripresa nel Bilancio 2020 per il finanziamento di spese di investimento (situazione già verificatasi negli ultimi esercizi 2016, 2017 e 2018).

A differenza di quanto previsto nel bilancio di previsione 2018 - 2019, il contributo straordinario a fondo perduto concesso dal BIM Adige per il biennio 2016 -2017, di complessivi euro 1.057.980,99, **non** viene finalizzato alle spese di ordinaria manutenzione degli immobili ma **è interamente** destinato al finanziamento di spese di investimento.

Alla parte corrente del bilancio si finalizza inoltre l'intera assegnazione da parte del Consorzio dei Comuni B.I.M. Adige del contributo a fondo perduto del sovraccanone nell'ambito del Piano 2016 - 2020 nell'importo annuo di euro 100.748,00.

Le entrate relative ai sovraccanoni del B.I.M. finanziano **esclusivamente** le spese di investimento.

Nella parte corrente del bilancio si iscrive anche il contributo della Regione per la fusione. L'art. 10 della L.R. 15.12.2015 n. 28 dispone che il 50 per cento del contributo annuale venga erogato per spese di investimento. Pertanto il contributo annuale massimo concedibile di euro 208.000,00 annuali viene destinato a spesa correnti nella misura massima di euro 104.000,00. Nel bilancio 2019 viene iscritto in parte corrente l'importo di euro 104.000,00. Nel biennio successivo 2020 - 2021 l'importo si riconferma in euro 104.000,00.

Tutte le spese in conto capitale si basano su risorse certe poiché si tratta di contributi e trasferimenti già concessi destinati al loro finanziamento. Per tali spese, al momento del perfezionamento dell'obbligazione giuridica sarà definito il relativo cronoprogramma con conseguente reimputazione in base alla loro esigibilità.

3) per quanto riguarda la spesa di personale, si prevede per i dipendenti già collocati o che verranno collocati prossimamente in pensione, la loro sostituzione integrale. In particolare si fa riferimento alle seguenti figure: funzionario responsabile del Servizio Finanziario, collaboratore amministrativo contabile presso il Servizio Finanziario. Si prevede inoltre l'assunzione di una figura di funzionario amministrativo presso l'Ufficio di Segreteria così come disposto nella recente deliberazione assunta dal Consiglio nella seduta del 27 dicembre 2018 n. 73 e l'assunzione mediante procedura di stabilizzazione di una seconda figura di agente di polizia municipale.

Si procederà inoltre alla stabilizzazione delle figure presenti presso la scuola materna di Rallo, nello specifico una posizione di cuoco e numero posizione di inservienti, una a tempo pieno e una a tempo parziale. Il numero complessivo dei dipendenti potrà comportare l'assunzione aggiuntiva di personale con le caratteristiche della L. 68/1999.

Gli aumenti contrattuali concessi sulla base dell'accordo sottoscritto fra le parti nel 2017 e 1 ottobre 2018 inclusi anche gli arretrati 2018, sono compensati in bilancio mediante appositi trasferimenti provinciali (euro 107.298,00). I livelli quantitativi e qualitativi dei servizi sono stati garantiti dall'attuale personale in servizio, con crescenti difficoltà in molti settori per le assenze in organico, che, nei casi consentiti dalla normativa, devono essere colmate. La programmazione del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2019-2021, cui si rimanda per i dettagli, rispetta i limiti imposti dalla normativa e dalle risorse disponibili: la spesa iscritta in bilancio è conseguenza di tale programmazione.

4) l'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire (ex oneri di urbanizzazione), per condoni edilizi e per sanatoria delle opere edilizie abusive è destinata **esclusivamente** al finanziamento di spese di investimento. E' stata prudenzialmente ridotta rispetto al passato sulla base dei dati rilevati nel corso degli esercizi 2016, 2017 e 2018 (accertati nel 2016 euro 166.415,12, accertati nel 2017 euro 57.616,44, accertati nel 2018 euro 82.507,85). Si sono previsti quindi nel 2019 euro 70.000,00; nel 2020 euro 64.638,00; nel 2021 euro 55.000,00.

5) per quanto concerne la politica di indebitamento il Comune di Ville d'Anaunia, ha estinto quasi interamente i propri mutui, (rimangono in ammortamento numero due mutui BIM facenti capo all'ex Comune di Tuenno per euro 175.345,99 nominali al tasso dello 0% - per euro 164.745,82 nominali al tasso dello 1,5% destinati al finanziamento della sostituzione della rete dell'acquedotto potabile della zona alta di Tuenno e numero uno mutuo riferito all'ex Comune di Tassullo di nominali euro 200.000,00 al tasso dello 0% destinato alla sistemazione della piazza di Pavillo) e per il triennio 2019/2021, al fine di non gravare il bilancio di nuovi oneri finanziari, non è previsto per finanziare le spese di investimento il ricorso all'indebitamento.

L'operazione di estinzione dei mutui attuata da tutti gli ex Comuni si è concretizzata con un anticipo da parte della Provincia di Euro € 1.366.896,93. Tale importo, seguendo i rilievi della Corte dei Conti- Sezione di Trento è considerato un debito e come tale risulta evidenziato negli elaborati contabili con riferimento alla data del 1 gennaio 2018. L'importo viene restituito alla P.A.T. in rate annuali di euro 91.126,44 trattenute sul Fondo investimenti ex Fondo investimenti minori a decorre dall'esercizio 2018 per la durata di anni 15.

Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2019 - 2021, da rispettare in sede di programmazione e di gestione, sono i seguenti:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.918.830,49			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		116.368,00	120.686,00	117.965,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		5.740.002,00	5.488.320,00	5.479.660,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinabili al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		5.711.371,00	5.463.761,00	5.452.130,00
<i>di cui:</i>					
- fondo pluriennale vincolato			120.686,00	117.965,00	119.634,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			62.935,00	49.696,00	49.696,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		144.999,00	145.245,00	145.495,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO PARTE CAPITALE:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		2.874.790,67	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		7.589.645,31	504.429,00	494.791,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estizione anticipata di prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		10.464.435,98	504.429,00	494.791,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO / FINANZIARIO:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.			0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Entrate correnti

Titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA							
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento
	2016 (accertamenti)	2017 (accertamenti)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2019 rispetto al 2018
Imposte, tasse e proventi assimilati	1.371.433,18	1.432.843,10	1.463.197,00	1.362.100,00	1.352.500,00	1.352.500,00	-6,91
Compartecipazioni di tributi	-	-	-	-	-	-	
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	-	-	-	-	-	-	
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	-	-	-	-	-	-	
TOTALE Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.371.433,18	1.432.843,10	1.463.197,00	1.362.100,00	1.352.500,00	1.352.500,00	-6,91

Con riferimento alle entrate tributarie, occorre sottolineare che la legge n. 145 del 30 dicembre 2018 (Approvazione del bilancio di previsione dello Stato per il 2019 - pubblicata in G.U. n. 302 – Supplemento Ordinario n. 62/L del 31 dicembre 2018) ha rimosso il divieto di procedere ad aumentare la pressione fiscale in materia di tributi locali in vigore fin dal periodo d'imposta 2016 (L. 208/2015).

I.M.I.S. - Imposta Immobiliare Semplice.

A partire dal 01.01.2015, la Provincia Autonoma di Trento, con propria legge 30 dicembre 2014, n. 14 ha istituito, l'imposta immobiliare semplice – IM.I.S., tributo che trova applicazione in tutti i comuni trentini. Sono stati soppressi i tributi l'IMU e la TASI (art. 12 L.P. 14/2014). Con l'art. 18 della Legge Provinciale 30 dicembre 2015 n. 21 sono state apportate delle modifiche alle norme che disciplinano il tributo IM.I.S. (L.P. 14/2014), modifiche che hanno condizionato il gettito presunto IMIS. Altre modifiche alla disciplina del tributo sono state apportate dall'art. 14 della L.P. 29 dicembre 2016 n. 20, dall'art. 4 della L.P. 02.08.2017, n. 9, dall'art. 5 della L.P. 29 dicembre 2017 n. 18 e dalla L.P. 3 agosto 2018, n. 15 (legge di assestamento di bilancio 2018).

L'IM.I.S. è un tributo locale proprio del Comune, di natura immobiliare, ad imposizione annuale e calcolato su base mensile.

Presupposto d'imposta: come per l'ICI e l'IMU, il presupposto d'imposta è il possesso di fabbricati ed aree edificabili di ogni genere. Per possesso si intende la titolarità dei diritti reali di proprietà, uso, usufrutto, abitazione, superficie, enfiteusi, nonché gli immobili oggetto di un contratto di leasing da parte del locatario. Tutti gli immobili e le aree edificabili, sono soggetti ad IM.I.S., ad eccezione di quelli espressamente esentati dalla legge.

LA BASE DI CALCOLO: il valore su cui calcolare il nuovo tributo. Per i fabbricati, la base imponibile è data dalla rendita catastale, moltiplicata per dei coefficienti che variano a seconda della categoria catastale, mentre per le aree edificabili la base imponibile è costituita dal valore

in commercio del terreno, al 1° gennaio dell'anno d'imposta. La L.P. 14/2014 prevede che il Comune per limitare l'insorgenza del contenzioso con il contribuente, deve determinare i valori venali in comune commercio delle aree edificabili. Il Comune di Ville d'Anaunia ha provveduto all'adempimento previsto dalla norma, con deliberazione del Commissario straordinario n. 262 del 26.04.2016, fissando i valori per le varie tipologie di aree edificabili, differenziandole per gli ex Comuni, inoltre ha determinato le percentuali di abbattimento del valore in determinate condizioni, ad esempio nel caso di aree soggette al vincolo di esproprio, oppure di elettrodotto o idrogeologico, ecc.;

VERSAMENTI: l'IMIS è versata in autoliquidazione dal contribuente in due rate che scadono il 16 giugno e il 16 dicembre di ciascun periodo d'imposta. Ai fini della semplificazione del versamento, la legge provinciale stabilisce che il comune, almeno 15 giorni prima della scadenza, invii ai soggetti passivi un modello precompilato indicante gli immobili soggetti ad imposta ed il calcolo dell'importo dovuto. Inoltre la legge prevede che il comune metta a disposizione dei soggetti passivi, strumenti elettronici utilizzabili on line per il calcolo automatico dell'imposta dovuta. In riferimento alle modalità di versamento, il comune può deliberare l'eliminazione dell'obbligo di versamento della rata che scade il 16 giugno, anche per singoli periodi d'imposta. L'importo minimo di versamento, fissato dalla legge, è di Euro 15,00. Il comune può aumentare tale limite. Il Regolamento di Ville d'Anaunia, approvato con deliberazione del Commissario straordinario n. 133 del 22.03.2016, ha stabilito che il versamento deve essere eseguito in due rate aventi scadenza il 16/06 e 16/12. Inoltre è stato stabilito quale versamento minimo l'importo di Euro 16,00.-

ESENZIONI: sono esenti dall'Imposta immobiliare semplice - IM.I.S.:

- Terreni qualificati dagli strumenti urbanistici comunali come agricoli;
- Fabbricati di civile abitazione e le relative pertinenze destinati ad alloggi sociali, come definiti dalla legge (immobili di proprietà di ITEA);
- Immobili indicati nell'art. 7, comma 1, lettere b), c), d), e) f), g), e i) del D.Lgs. 504/92: cioè immobili dello Stato, enti locali ecc. e destinati a compiti istituzionali, gli immobili classificati nella categoria da E1 a E9, fabbricati destinati ad usi culturali, i fabbricati destinati esclusivamente all'esercizio del culto e loro pertinenze, i fabbricati di proprietà della Santa sede, i fabbricati appartenenti agli Stati esteri e organizzazioni internazionali, i fabbricati utilizzati da soggetti quali enti pubblici o privati diversi dalla società che non hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, tali immobili devono essere destinati allo svolgimento con modalità non commerciali di attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, di ricerca scientifica, didattiche, ricettive, culturali, ricreative e sportive;
- Immobili vincolati ad uso civico e destinati esclusivamente a fini istituzionali (esenzione introdotta dalla legge provinciale)
- Immobili da chiunque posseduti se concessi con contratto di comodato ad Enti pubblici che li utilizzano per funzioni, servizi o attività pubbliche.
- Immobili posseduti da persone giuridiche qualificate come cooperative sociali ai sensi della normativa provinciale di settore, destinati alle attività, anche svolte con modalità commerciali di cui all'art. 7, comma 1, lettera i), del D.Lgs. n. 504 del 1992. L'esenzione si applica anche agli immobili posseduti da ONLUS diverse dalle cooperative sociali che abbiano stipulato o stipulino nel medesimo periodo d'imposta convenzioni con la Provincia, i comuni, le comunità gli enti del servizio sanitario nazionale e le aziende sanitarie. Naturalmente ci devono essere determinate condizioni per le quali si rinvia alla legge;
- Il fabbricato destinato e utilizzato a scuola paritaria s'intende il fabbricato, censito al

catasto in qualsiasi categoria, strutturalmente destinato ed effettivamente utilizzato dai soggetti e per le attività indicate nell'articolo 30 della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 (legge provinciale sulla scuola 2006), anche se non posseduto da questi soggetti;

- I fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale;

ESCLUSIONI: La Provincia di Trento con legge n. 14/2014 ha reso esclusi dall'IM.IS., tutti gli immobili degli Enti pubblici territoriali e degli enti strumentali della Provincia e dei Comuni a qualsiasi scopo destinati;

ABITAZIONE PRINCIPALE: la legge provinciale definisce ciò che è abitazione principale. Si intende il fabbricato nel quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente. Se i componenti del nucleo familiare hanno stabilito la residenza anagrafica in immobili diversi, situati nel territorio provinciale, per abitazione principale si intende quella dove pongono la residenza i figli eventualmente presenti nel nucleo familiare. Quindi un nucleo familiare può avere SOLO UNA agevolazione per abitazione principale. La legge provinciale assimila obbligatoriamente alla fattispecie dell'abitazione principale i seguenti immobili:

- La casa coniugale del soggetto passivo che a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento o scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio, ne risulti assegnatario. (Quindi deve versare l'imposta anche se non è proprietario);
- Le unità immobiliari possedute da cooperative edilizie a proprietà indivisa, assegnate ai soci ed utilizzate come abitazione principale dei soci stessi;
- Il fabbricato posseduto e non locato dal personale in servizio militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica.

Inoltre relazione alla propria potestà regolamentare, il comune può assimilare, all'abitazione principale, altre fattispecie che saranno elencate in seguito nella parte relativa all'autonomia impositiva comunale.

PERTINENZE dell'abitazione principale: Seguono le stesse condizioni dell'abitazione principale e fattispecie assimilate. Sono i fabbricati appartenenti alle categorie C2, C6 e C7 nel limite MASSIMO di DUE UNITA' anche se uguali per categoria.

Anche per l'anno 2019, come per gli anni precedenti, la fattispecie dell'abitazione principale, delle pertinenze e delle fattispecie assimilate, ad esclusione delle categorie A1 - A8 e A9 è esente.

DETRAZIONI PER L'ABITAZIONE PRINCIPALE E FATTISPECIE ASSIMILATE, se di categoria A1 - A8 e A9: dall'imposta calcolata si detrae un importo, che è stato fissato dalla legge provinciale per ogni singolo comune. Per il Comune di Ville d'Anaunia la detrazione ammonta €. 339,28. Il Comune può aumentare la detrazione fino alla concorrenza dell'imposta dovuta.

DEDUZIONI: in questo caso è la base imponibile che viene decurtata e poi si calcola l'imposta. Per legge sono previste seguenti deduzioni:

- Per i fabbricati con il riconoscimento tavolare di bene storico-culturale (50% della base imponibile);
- Per i fabbricati in dichiarata situazione di inagibilità/inabitabilità (50% della base imponibile);

AREE EDIFICABILI: ai fini dell'applicazione dell'IM.I.S., per area edificabile si intende l'area utilizzabile a qualsiasi scopo edificatorio in base allo strumento urbanistico generale comunale. Per scopo edificatorio si intende la possibilità, anche solo potenziale, di realizzare fabbricati o ampliamenti di fabbricati destinati a qualsiasi uso, per i quali sussiste l'obbligo di iscrizione o di modifica dell'iscrizione catastale. Tutte le aree rientranti nella definizione sopra detta, sono soggette a IM.I.S.. Per l'anno 2017, il Comune di Ville d'Anaunia, ha introdotto con proprio regolamento la facoltà attribuita ai Comuni dalla legge provinciale, che consiste nell'attribuire l'esenzione IM.I.S. alle le aree edificabili che per tipologia, consentono solo l'ampliamento volumetrico di fabbricati esistenti.

FABBRICATI DI TIPO PRODUTTIVO GRUPPO D: la legge statale 28 dicembre 2015 n. 208, che con il comma 21 - comma 24, dell'art. 1, ha introdotto, a partite dal 1° gennaio 2016, disposizioni in materia di rideterminazione catastale dei fabbricati a destinazione speciale e in particolare quelli appartenenti al gruppo catastale D ed E. A partire da tale data, la determinazione della rendita è effettuata, tramite stima diretta, tenendo conto del suolo e delle costruzioni, nonché degli elementi ad essi strutturalmente connessi che ne accrescono la qualità e l'utilità, escludendo dalla stessa stima i macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo, la cosiddetta componente "imbullonati". Per effetto di tale norma, la rendita alcuni fabbricati esistenti nel Comune di Ville d'Anaunia, accatastati nel gruppo D, è diminuita provocando un decremento del gettito IMIS. Decremento che però, sarà compensato, con trasferimenti ad hoc, dalla Provincia Autonoma di Trento. L'art. 5 della L.P 18/2017, ha modificato, per gli anni 2018 e 2019, per i fabbricati di categoria D1, D7 e D8, le aliquote basi inizialmente previste. Pertanto anche per l'anno 2019, le aliquote sotto indicate, sono riconfermate. Esse sono:

- 7,90‰;
- 5,50‰ per i fabbricati di categoria D1, aventi rendita catastale, uguale o inferiore ad €. 75.000,00 e per i fabbricati di categoria D7 e D8, aventi rendita catastale uguale o inferiore ad €. 50.000,00. (modificazione introdotta con l'art. 5 della L.P 18/2017);
- 8,95‰ per i fabbricati di categoria D5 (banche ed assicurazioni).

L'introduzione di queste aliquote, ha comportato un decremento del gettito IMIS 2018, pari ad Euro 47.065,00. Il medesimo importo è previsto anche per l'anno 2019

Il Comune di Ville d'Anaunia per l'anno 2017 aveva abbassato aliquota prevista per questa fattispecie ad eccezione che del gruppo D5, portandola al 7,40‰. Le aliquote sopra riportare del 7,90‰ e 5,50‰, sono oggetto di accordo tra la Giunta provinciale e il Consiglio delle Autonomie Locali in sede di Protocollo d'Intesa in materia di Finanza Locale, rientrando nella più ampia manovra fiscale territoriale. In attuazione del citato protocollo, i Comuni sono chiamati ad impegnarsi a non aumentare l'aliquota dei fabbricati produttivi gruppo D, come sopra definiti, anche se come previsto dalla Legge provinciale in materia di IMIS, i Comuni, avrebbero la possibilità di aumentare tali aliquote fino al 13,10‰.

FABBRICATI DI TIPO PRODUTTIVO CATEGORIA C1 - C3 - A10 - D2: per il periodo di imposta 2016 - 2019, l'aliquota base fissata per tali categorie è del 5,5‰. Anche questa aliquota è oggetto di accordo tra la Giunta provinciale e il Consiglio delle Autonomie Locali in sede di Protocollo d'Intesa in materia di Finanza Locale 2016, rientrando nella più ampia manovra fiscale territoriale. Anche i protocolli d'intesa per gli anni successivi hanno riconfermato il tutto (Quello relativo all'anno 2019 non è stato ancora approvato). In attuazione del citato impegno, i Comuni sono chiamati a non incrementare le aliquote concordate, anche se (come già detto sopra) secondo la Legge provinciale in materia di IMIS, i Comuni avrebbero la possibilità di aumentare tali aliquote fino al 13,10‰.

IMMOBILI STRUMENTALI ALL'ATTIVITA' AGRICOLA: sono quei fabbricati individuati nella categoria D10 o in altre categorie ma con l'annotazione catastale di ruralità strumentale. La legge provinciale riconosce a questi, per gli anni 2016 - 2017 - 2018 e 2019 una deduzione della base imponibile pari ad Euro 1.500,00 per ogni immobile, deduzione aumentata rispetto al 2015 che era di Euro 1.000,00. Inoltre a partire dall'anno 2018, è stata introdotta l'esenzione per tutti i fabbricati rurali, aventi una rendita catastale uguale o inferiore ad €. 25.000,00.-. Anche in questo caso i Comuni non sono obbligati a recepire tale norma, però sempre in base ai Protocolli d'Intesa di cui sopra, i Comuni sono chiamati a rispettare quanto stabilità dalla normativa. Con l'introduzione di tale agevolazione viene ridotto il numero di immobili soggetti all'Imposta immobiliare semplice, infatti soltanto le cooperative agricole, verseranno il tributo. Questo comporta un mancato gettito pari ad Euro 4.477,00.

ALIQUOTE, DETRAZIONI E DEDUZIONI BASE (stabilite dalla Provincia):

- Abitazione principale, fattispecie assimilate (da definire con Regolamento comunale) di categoria diversa da A1 - A8 -A9, e relative pertinenze: ESENTI
- Abitazione principale, fattispecie assimilate di categoria uguale A1 - A8 e A9, e pertinenze: aliquota: 3,5 per mille. Il comune può diminuire l'aliquota fino allo zero per mille;
- Altri fabbricati abitativi e relative pertinenze DIVERSE DALL'ABITAZIONE PRINCIPALE: aliquota 8,95 per mille. Il comune può aumentare l'aliquota fino a 13,10 per mille o diminuirla fino allo zero per mille;
- Fabbricati rientranti nella categorie C1, C3, A10 e D2: aliquota 5,5 per mille. Tale aliquota è oggetto di accordo tra la Giunta provinciale e il Consiglio delle Autonomie Locali in sede di Protocollo d'Intesa in materia di Finanza Locale 2016 e seguenti, rientrando nella più ampia manovra fiscale territoriale. Il comune potrebbe aumentare l'aliquota fino a 13,10 per mille o diminuirla fino allo zero per mille, ma in attuazione del citato impegno i Comuni sono chiamati ad adottare per i fabbricati in questione quanto concordato.
- Fabbricati rientranti nella categorie D1 con rendita superiore a Euro 75.000,00, D3, D4, D6, D9 e il gruppo D7 e D8 questi ultimi due con rendita superiore ad Euro 50.000,00: aliquota 7,90 per mille, come per la categoria sopra indicata tale aliquota è oggetto di accordo tra la Giunta provinciale e il Consiglio delle Autonomie Locali in sede di Protocollo d'Intesa in materia di Finanza Locale 2016 e anni successivi. Il comune potrebbe aumentare l'aliquota fino a 13,10 per mille, ma in attuazione del citato impegno i Comuni sono chiamati ad adottare per i fabbricati in questione quanto concordato. I Comuni possono comunque diminuire l'aliquota, portandola allo zero per mille;
- Fabbricati rientranti nella categorie D1 con rendita uguale o inferiore a Euro 75.000,00 e D7 e D8 aventi rendita uguale o inferiore a Euro 50.000,00.- aliquota 5,50 per mille, come sopra detto il comune potrebbe aumentare l'aliquota fino a 13,10 per mille, ma in attuazione del citato impegno i Comuni sono chiamati ad adottare per i fabbricati in questione quanto concordato. I Comuni possono comunque diminuire l'aliquota, portandola allo zero per mille;
- Altri fabbricati: aliquota 8,95 per mille. Il comune può aumentare l'aliquota fino a 13,10 per mille o diminuirla fino allo zero per mille;
- Fabbricati strumentali all'attività agricola: aliquota è fissata nella misura del 1 per mille. Il comune può aumentare l'aliquota fino al 2 per mille o diminuirla fino allo zero per

mille oppure può aumentare la deduzione prevista fino alla concorrenza dell'imposta dovuta.

- Aree edificabili: aliquota 8,95 per mille. Il comune può aumentare l'aliquota fino a 13,10 per mille o diminuirla fino allo zero per mille.

Nella tabella sotto stante vengono riportare le aliquote, detrazione e deduzioni, qui descritte.

Articolazione delle aliquote IM.I.S. stabilite dal Provincia Autonoma di Trento per L'ANNO 2019

FATTISPECIE	ALIQUT A MINIMA	ALIQUTA MASSIMA	ALIQUTA BASE	DETRAZIONI - DEUZIONI	ALIQUTA 2019 VILLE D'ANAUNA
Abit. principale e pertin. + fattispecie assimilate	0,00 ‰ FISSATA DALLA LEGGE non modificabile		0,00‰		0,00‰
Abitazione principale e fatt. assimilate A1 - A8 - A9	0,00‰	3,50‰	3,50‰	DETRAZION E €. 339,28	3,50‰
Altri fabbricati abitativi e pertinenze	0,00‰	13,10‰	8,95‰		8,95‰
Altri fabbricati	0,00‰	13,10‰	8,95‰		8,95‰
Aree edificabili	0,00‰	13,10‰	8,95‰		8,95‰
Fabbricati delle cat. catastali D3, D4, D6, D9	0,00‰	13,10‰	7,90‰ (aliqu. consigliata)		7,40‰
Fabbricati delle cat. Catastali A10, C1, C3 e D2	0,00‰	13,10‰	5,50‰ (aliqu. consigliata)		5,50‰
Fabbricati strumentali all'att. agricola con rendita catastale inferiore o uguale ad €. 25.000,00	0,00‰	2,00‰	0,00‰ (aliqu. consigliata)		0,00‰
Fabbricati strumentali all'att. agricola con rendita catastale superiore ad €. 25.000,00 (imposta calcolata sulla rendita dedotta di un importo pari ad Euro 1.500,00)	0,00‰	2,00‰	1,00‰	DEDUZIONE €. 1.500,00	2,00‰
Fabbricati D1, con rendita catastale uguale o inferiore a €. 75.000,00	0,00‰	13,10‰	5,50‰ (aliqu. consigliata)		5,50‰
Fabbricati D1, con rendita catastale superiore a €. 75.000,00	0,00‰	13,10‰	7,90‰ (aliqu. consigliata)		7,40‰
Fabbricati delle cat. catastali D7 e D8, con	0,00‰	13,10‰	5,50‰ (aliqu. consigliata)		5,50‰

rendita catastale uguale o inferiore a €. 50.000,00					
Fabbricati delle cat. catastali D7 e D8, con rendita catastale superiore a €. 50.000,00	0,00‰	13,10‰	7,90‰ (aliqu. consigliata)		7,40‰
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizz. di volontariato o al Registro delle associaz. di promozione sociale	0,00 ‰ FISSATA DALLA LEGGE non modificabile		0,00‰		0,00‰
Immobili posseduti da persone giuridiche qualificate come cooperative sociali	0,00 ‰ FISSATA DALLA LEGGE non modificabile		0,00‰		0,00‰
Fabbricati destinati ed utilizzati a scuola paritaria	0,00 ‰ FISSATA DALLA LEGGE non modificabile		0,00‰		0,00‰

L'AUTONOMIA IMPOSITIVA COMUNALE

Il Comune, nel rispetto della normativa provinciale in materia IM.I.S., ha potestà regolamentare, cioè può adottare un regolamento che disciplini alcuni aspetti del tributo. Può anche scegliere di non adottare alcun regolamento, in questo caso sarà solamente la legge provinciale a regolare il tributo.

Per quanto riguarda la potestà regolamentare il comune, per le fattispecie individuate dalla legge provinciale, **può**:

- Assimilare all'abitazione principale, i fabbricati abitativi posseduti a titolo di proprietà, usufrutto, diritto di abitazione da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che non sia locata e che ne derivi un vantaggio economico (condizione prevista nei Regolamenti di tutti i Comuni ora formanti il Comune di Ville d'Anaunia);
- Assimilare all'abitazione principale i fabbricati abitativi concessi in comodato dal soggetto passivo ai parenti o affini in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale. In caso di più unità immobiliari concesse in comodato, l'agevolazione si applica a una sola unità immobiliare (condizione non prevista in alcun regolamento degli ex comuni, né prevista dal Regolamento del Comune di Ville d'Anaunia);
- Considerare esenti gli immobili, a qualsiasi fine destinati o utilizzati, posseduti dalle organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS). (In realtà tipologia di fabbricati già esentati dalla Legge provinciale, a partire dal 2016, fino al 2019);
- Considerare direttamente adibita ad abitazione principale, un'unità immobiliare posseduta da cittadini italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati, nei rispettivi paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locato o dato in comodato d'uso (condizione prevista solo nel Regolamento dell'ex Comune di Nanno);

- Stabilire termini di versamento dell'imposta più favorevoli per i contribuenti rispetto a quelli stabiliti per legge e differire i termini di versamento per situazioni particolari individuate e disciplinate dal regolamento;
- Prevedere il diritto al rimborso dell'imposta pagata per le aree successivamente divenute inedificabili, stabilendone termini, limiti temporali e condizioni;
- Stabilire modalità integrative o alternative di versamento (rispetto al versamento con F24), utilizzando anche strumenti elettronici e informatici interbancari e postali;
- Aumentare il limite del versamento minimo fissato in Euro 15,00, dalla legge;
- Disciplinare la fase istruttoria, antecedente all'attività di accertamento del tributo, in merito alla richiesta di informazioni e documenti al contribuente relativi alla propria posizione contributiva;
- Determinare le modalità e i termini per la presentazione delle comunicazioni per eventuali agevolazioni o detrazione ai fini del calcolo dell'imposta.
- Prevedere l'esenzione IM.I.S. per le aree edificabili che per tipologia, consentono solo l'ampliamento volumetrico di fabbricati esistenti (esenzione introdotta nel 2017 dal Regolamento comunale).

Inoltre il comune ha la facoltà di fissare le aliquote e determinare le detrazioni e deduzioni del tributo, rispettando i limiti stabiliti dalla legge, come sopra esposto. Nell'ambito di questa facoltà il comune, in alternativa

- dell'assimilazione ad abitazione principale dell'unità abitativa concessa in comodato gratuito ai parenti e affini in linea retta entro il primo grado e
- dell'assimilazione ad abitazione principale delle unità abitative possedute da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero;

PUO' STABILIRE ALIQUOTE RIDOTTE, rispetto all'aliquota standard prevista per i fabbricati abitativi diversi dall'abitazione, in questo caso senza detrazione. Con Regolamento comunale, a partire dall'anno d'imposta 2018, è stata introdotta la possibilità di definire un'aliquota agevolata per l'unità immobiliare concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti e affini in linea retta entro il primo grado, che la utilizzano come abitazione principale e che in essa pongono la residenza anagrafica e la dimora abituale. La deliberazione comunale che fissava le aliquote per l'anno 2018, ha introdotto l'aliquota pari al 5,00‰ per tali fattispecie di immobili.

La legge provinciale nel fissare le aliquote, ha posto margini molto ampi che possono arrivare fino all'azzeramento dell'imposta. In questo modo ha voluto dare ai comuni ampia facoltà di articolare le proprie aliquote, portando addirittura a zero l'aliquota. Il comune può per ogni fattispecie definire un'apposita aliquota, riducendola o aumentandola rispetto all'aliquota base. L'unico vincolo, SE I COMUNI INTENDONO RISPETTARLO, riguarda l'aliquota dei fabbricati produttivi, Gruppo D (ad eccezione di D5 e D10) del gruppo C1, C3, A10 e D2 e di fabbricati strumentali all'attività agricola, con rendita catastale inferiore o uguale ad Euro 25.000,00.-, che come sopra detto in base all'accordo tra la Giunta provinciale e il Consiglio delle Autonomie Locali in sede di Protocollo d'Intesa in materia di Finanza Locale 2016, 2017, 2018 e 2019, hanno chiesto l'impegno ai Comuni di non incrementare le aliquote base previste dalla Legge.

COSTI A CARICO DEL COMUNE PER INTRODUZIONE DELLE AGEVOLAZIONI PREVISTE DALLA LEGGE

Come già detto prima, la legge provinciale in materia di IMIS, ha dato la facoltà ai Comuni di introdurre delle agevolazioni per alcune fattispecie d'imposta. Il Comune di Ville d'Anaunia, nel proprio Regolamento ha:

- assimilato all'abitazione principale, i fabbricati abitativi posseduti a titolo di proprietà, usufrutto, diritto di abitazione da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che non sia locata e che ne derivi un vantaggio economico;

stabilito un'aliquota agevolata (5 per mille), all'unità abitativa concessa in comodato gratuito ai parenti e affini in linea retta entro il primo grado, che la utilizzano come abitazione principale, quella quale pongono la propria residenza ed il proprio domicilio, in presenza a condizione di un contratto di comodato.

Queste agevolazioni hanno comportato un mancato gettito che ammonta ad Euro: **21.455,00** nel primo caso, mentre nel secondo caso il mancato gettito ammonta ad Euro: **9.896,00**.

Un'altra agevolazione ammessa dalla legge provinciale, che fino ad ora il Comune di ville d'Anaunia non ha recepito, è l'assimilazione all'abitazione principale degli immobili abitativi posseduti dagli italiani residenti all'estero già pensionati. Introducendo, tale assimilazione, si avrebbe una perdita di gettito pari a circa **€ 11.226,00**.

COPERTURA FINANZIARIA DELLE AGEVOLAZIONI INTRODOTTE PER IL 2018

Come già detto sopra, le modifiche introdotte dall'art. 5 della L.P. 29.12.2017, n. 18, hanno comportato un decremento del gettito IMIS per il Comune di Ville d'Anaunia, stimato in Euro **51.543,00**. Nel Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2018, stilato nel novembre 2017, si afferma che nel caso in cui la Provincia, assuma decisioni in materia di politica fiscale che determinano una contrazione delle entrate comunali IM.I.S., queste ultime saranno compensate con adeguati trasferimenti a carico del bilancio provinciale. Anche il comma 4 dell'art. 5 della L.P. 29.12.2017, n. 18 sancisce che "Alla copertura degli oneri derivanti dall'applicazione di quest'articolo si provvede con le modalità indicate nella tabella B". Nell'esercizio 2018 per il minor gettito relativo all'applicazione ai fabbricati, compresi nei gruppi catastali D1, D7, D8, D10 e strumentali all'attività agricola in categorie diverse dalla D10, di aliquote agevolate ai sensi dell'articolo 14 comma 6bis della L.P. n. 14/2014 e ss.mm.-punto 1.1. del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2018 la P.A.T. ha assegnato un importo di euro 62.741,97.

ALIQUOTE – DETRAZIONI E DEDUZIONI ANNI PRECEDENTI

CATEGORIA	ALIQ. IMIS 2017 Deliberate	DETRAZIONI - DEDUZIONI	ALIQ. IMIS 2018 Deliberate	DETRAZIONI - DEDUZIONI
Abitazione principale e pertinenze	0‰		0‰	
Abitazione principale e pertinenze categorie A1 – A8 –A9	3,5‰	€ 339,04	3,5‰	€ 339,04
Abitazioni concesse in uso gratuito a parenti ed affini entro il I° grado con contratto registrato	8,95%		5%	
Altre abitazioni comprese gli alloggi delle persone iscritte all'AIRE	8,95‰		8,95‰	
Immobili produttivi cat. C1 – C3 – A10 - D2	5,5%		5,5%	
Immobili produttivi D3 -D4- D6 - D9	7,4‰		7,4‰	
Immobili produttivi D1 con rendita superiore a E. 75.000,00	7,4‰		7,4‰	
Immobili produttivi D1 con rendita inferiore o uguale a E. 75.000,00	7,4‰		5,5%	
PRODUTTIVI D7 - D8 con rendita superiore a E. 50.000,00	7,4‰		7,4‰	
PRODUTTIVI D7 - D8 con rendita inferiore o uguale a E. 50.000,00	7,4‰		5,5%	
Istituti bancari categoria D5	8,95‰		8,95‰	
Immobili RURALI con rendita superiore ai E. 25.000,00	2‰	€. 1.500,00	2‰	€. 1.500,00
Immobili RURALI con rendita inferiore o uguale a E. 25.000,00	2‰	€. 1.500,00	0‰	
Fabbricati generici	8,95‰		8,95‰	
Aree edificabili	8,95‰		8,95‰	

PREVISIONE DI GETTITO IMIS 2019
Confronto con il gettito IMIS 2018

CATEGORIA	DETRA Z. E DEDUZ. 2018	ALIQ. VdA 2018	GETTITO CON ALIQ. 2018	ALIQ. 2019	DETRA Z. E DEDUZ. 2019	PREVISIO NE GETTITO CON ALIQ. 2019
Abitazione principale e pertinenze	0‰		0	0‰		0
Abitazione principale e pertinenze A1 – A8 – A9	€ 339,04	3,5‰	1.597,00	3,5‰	€ 339,04	1.597,00
Altre abitazioni comprese gli alloggi delle persone iscritte all'AIRE		8,95‰	€ 535.357,00	8,95‰		521.773,00
Abitazioni concesse in uso gratuito a parenti ed affini entro il I° grado con contratto registrato		5,00‰	6.920,00	5,00‰		12.527,00
Immobili produttivi cat. C1 – C3 – A10 - D2		5,5‰	€ 63.461,00	5,5‰		€ 64.983,00
Fabbricati delle cat. catastali D3, D4, D6, D9		7,4‰	0,00	7,4‰		0,00
Fabbricati D1, con rendita catastale uguale o inferiore a € 75.000,00		5,5‰	€ 54.221,00	5,5‰		€ 54.687,00
Fabbricati D1, con rendita catastale superiore a € 75.000,00		7,4‰	42.126,00	7,4‰		42.126,00
Fabbricati delle cat. catastali D7 e D8, con rendita catastale uguale o inferiore a € 50.000,00		5,50‰	82.683,00	5,5‰		€ 82.761,00
Fabbricati delle cat. catastali D7 e D8, con rendita catastale superiore a € 50.000,00		7,4‰	55.454,00	7,4‰		55.454,00
Gettito IMIS categoria D5 (banche)		8,95‰	28.461,00	8,95‰		28.461,00
Fabbricati strumentali all'att. agricola con rendita catastale inferiore o uguale ad € 25.000,00		0‰	0,00	0		0,00
Fabbricati strumentali all'att. agricola con rendita catastale superiore ad € 25.000,00	€ 1.500,00	2‰	82.273,00	2‰	€ 1.500,00	82.273,00
Gettito IMIS fabbricati generici		8,95‰	108.076,00	8,95‰		106.514,00
Gettito IMIS aree edificabili		8,95‰	329.676,00	8,95‰		300.908,00
TOTALE GETTITO			€ 1.390.305			€ 1.354.064
DIFFERENZA GETTITO			- € 36.241,00			

L'importo di Euro 1.354.064,00 costituisce il gettito potenziale IM.I.S. anno 2019, importo che il Comune di Ville d'Anaunia riscuoterebbe se tutti i contribuenti versassero in modo corretto l'imposta dovuta. Sappiamo bene però che non tutto il gettito presunta verrà riscossa dal Comune di Ville d'Anaunia. Bisogna preventivare circa un 5% di mancato versamento (pari ad Euro 67.700).

Cio è dovuto:

- **ai casi di fallimento:** infatti l'imposta non viene versata per gli immobili che rientrano nel fallimento nell'anno di competenza. Soltanto nel momento in cui avviene la vendita, il curatore fallimentare, provvederà al versamento dell'imposta dell'anno in corso e per gli anni pregressi, a partire dalla data di dichiarazione del fallimento. Nel corso dell'anno 2018, si sono realizzate alcune vendite di immobili oggetto di fallimento e si è potuto così recuperare imposta anche per gli anni pregressi.
- **Evasione vera e propria,** cioè contribuenti che non versano il tributo dovuto. Questo verrà recuperato con l'attività di accertamento da parte del Servizio Finanziario.

La differenza del gettito previsto per l'anno 2019, rispetto a quello dell'anno 2018 deriva sostanzialmente (visto che non ci sono state variazioni di aliquota e detrazioni), dall'approvazione delle Varianti non sostanziali Piani Regolatori Generali degli ex Comuni di Nanno, Tassullo e Tuenno, avvenuta in data 30.11.2018. L'Ufficio Tributi, non ha considerato tale variazione, nel calcolo dell'imposta relativa all'anno 2018, avendo dovuto chiudere le variazioni della Banca dati IMIS, il giorno 31.10.2018 al fine di poter consegnare ai contribuenti, ai sensi della L.P. 30.12.2014, n. 14, i conteggi con il relativo Modello F24 per il pagamento dell'Imposta, almeno 15 giorni prima la scadenza (17 dicembre 2018). Il mancato gettito, derivante dallo stralcio di aree edificabili dai Piani Regolatori Generali degli ex Comuni di Nanno, Tassullo e Tuenno, ammonta ad **Euro 20.650,00**.

Ai sensi dell'art. 6, comma 2 della L.P. 30.12.2014, n. 14, è stabilito che la soggezione passiva all'IM.I.S. di un'area, **cessa** dalla data dell'adozione preliminare dello strumento urbanistico comunale, ovvero, quando l'attribuzione al terreno di una destinazione urbanistica diversa da area edificabile consegue alla domanda del soggetto interessato, l'esenzione **retroagisce** alla data di presentazione della domanda. Essendo, gli stralci delle aree edificabili dai PRG, avvenuti a seguito di richiesta da parte degli interessati, **l'imposta non era dovuta dalla data di presentazione dell'istanza**. Pertanto, il Comune di Ville d'Anaunia, dovrà provvedere al rimborso ai proprietari dell'imposta versata, calcolato a partire dalla data di presentazione della domanda.

Nelle previsioni del bilancio 2019 - 2021 si è posta al capitolo 2686/7 specifica voce per il rimborso dell' IM.I.S. per le aree ora non più edificabili per un importo di **Euro 30.000,00**.

Pertanto, visto anche l'andamento degli anni precedenti, possiamo prevedere che a titolo di IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE, verrà riscosso un importo pari ad **Euro 1.290.000,00.-**

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2017 (accertamenti)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)
IMIS	1.360.978,69	1.300.000,00	1.290.000,00	1.290.000,00	1.290.000,00

RECUPERO EVASIONE ICI/IMUP/TASI/IMIS

L'ufficio tributi svolge attività di accertamento e liquidazione anche sui tributi soppressi come l'IMUP e TASI relativamente alle annualità per le quali non è ancora intervenuta decadenza dal potere di accertamento.

I proventi derivanti dallo svolgimento dell'attività di accertamento sono stimati in:

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2016 (accertamenti)	2017 (accertamenti)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)
IMIS da attività di accertamento	-	1.812,68	-	30.000,00	30.000,00	30.000,00
IMUP da attività di accertamento	2.911,98	46.846,82	73.365,00	2.000,00	-	-
ICI da attività di accertamento	2.351,52	10.104,02	2.548,00	-	-	-
TASI da attività di accertamento	926,21	502,00	4.000,00	4.000,00	-	-

A seguito dell'approvazione del quinto decreto del 4 agosto 2016 del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e la Presidenza del Consiglio dei ministri, è stata modificata la modalità di accertamento in bilancio delle somme relative alla lotta all'evasione dei tributi in autoliquidazione.

In particolare il nuovo principio prevede che siano accertate per cassa anche le entrate derivanti dalla lotta all'evasione delle entrate tributarie riscosse per cassa, salvo i casi in cui la lotta all'evasione sia attuata attraverso l'emissione di avvisi di liquidazione e di accertamento, di ruoli e liste di carico, accertate sulla base di documenti formali emessi dall'ente e imputati all'esercizio in cui l'obbligazione scade (per tali entrate si rinvia ai principi riguardanti l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e la rateizzazione delle entrate).

Pertanto la previsione dell'IMU e dell'IM.I.S. da attività di accertamento è stata rivista rispetto al passato sulla base di tale principio, con corrispondente accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Il Comune di Ville d'Anaunia non ha mai istituito tale tributo, destinato al finanziamento delle spese correnti di bilancio, la cui base imponibile è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel comune. Tali redditi possono essere altalenanti, poiché influenzati dall'andamento dell'economia del paese

La previsione, che resta di difficile determinazione in quanto legata ai redditi effettivi dei contribuenti.

TARIFFA RIFIUTI - TARI

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Sono escluse dalla TARI

le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali.

Ai sensi del comma 668 della L. 147 del 27 dicembre 2013, i comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico, possono, con regolamento di cui all'art. 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, prevede l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI.

I Comuni della Val di Non, convenzionandosi con la Comunità della Val di Non per la gestione dei rifiuti, la quale, già da alcuni anni che ha introdotto sistemi di misurazione puntuale, hanno la possibilità di mantenere la tariffa corrispettiva, senza avere l'obbligo di dover introdurre la Tassa sui rifiuti, TARI.

Il comma 660 dell'art. 1 della L. 27 dicembre 2013 n. 147 stabilisce che il Comune può deliberare, con regolamento di cui all'articolo 52 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997, ulteriori riduzioni ed esenzioni, rispetto a quelle previste dalla legge. Inoltre stabilisce che tali agevolazioni sono iscritte in bilancio come autorizzazioni di spesa e la relativa copertura è assicurata da risorse diverse dai proventi del tributo. In riferimento a tale facoltà il Comune di Ville d'Anaunia con delibera consiliare n. 6 del 27.02.2018 ha determinato le esenzioni e agevolazioni in riferimento alla Tariffa di Igiene Ambientale. Esse sono:

- a. per le utenze domestiche composte da almeno un soggetto che per malattia o handicap comprovati da idonea documentazione medica, produce una notevole quantità di rifiuti tessili sanitari (rifiuto indifferenziato come pannolini e pannoloni);
- b. per utenze di famiglie residenti nel Comune di Ville d'Anaunia, nel cui nucleo familiare, vi sia la presenza di bambini di età inferiore a 18 mesi, calcolati a decorrere dall'esecutività della presente deliberazione. L'agevolazione, pari ad Euro 60,00.-, stabilita in misura fissa per ogni bambino, è corrisposta d'ufficio nel periodo di fatturazione del servizio rifiuti da parte del Gestore nel quale viene raggiunta la predetta età. La riduzione tariffaria è rapportata al periodo di effettiva attivazione dell'utenza, nel Comune di Ville d'Anaunia, ed è corrisposta solo in presenza di un costante e corretto uso del servizio.
- c. in alternativa all'agevolazione di cui al precedente punto, alle famiglie residenti nel Comune di Ville d'Anaunia nel cui nucleo vi sia la presenza di bambini di età inferiore ai 18 mesi, viene assicurato un incentivo finanziario per l'acquisto di pannolini lavabili in misura pari al 70% del costo sostenuto. Con apposito provvedimento la Giunta comunale provvede a disciplinare la fruizione della predetta agevolazione il cui importo massimo non potrà comunque superare Euro 150,00.- a bambino.

Le agevolazioni indicate nelle lettera a e c erano presenti anche negli anni precedenti, a partire dall'anno 2018 è stata introdotta l'agevolazione indicata al punto b. Con deliberazione della Giunta comunale n. 32 del 27.02.2018 sono state quantificate, le suddette agevolazioni:

- agevolazione a): agevolazione sul pagamento della Tariffa rifiuti, pari al 50% della tariffa variabile derivante dal conferimento dei rifiuti secco indifferenziato;
- agevolazione b): un contributo pari ad Euro 60,00 rapportato al periodo di effettiva attivazione dell'utenza TIA;
- agevolazione c): (in alternativa all'agevolazione b)) un Incentivo finanziario pari al 70% della spesa sostenuta fino ad un importo massimo di €. 150,00 per bambino

La tariffa ricomprende anche l'onere relativo alla raccolta e smaltimento dei rifiuti giacenti su strade ed aree pubbliche (c.d. "spazzamento stradale"). Tale attività è svolta in economia diretta dal Comune con proprio personale il cui costo viene annualmente comunicato al predetto gestore affinché provveda al recupero mediante addebito agli utenti con la fattura del servizio. L'onere relativo al 2019, approvato dalla Giunta comunale con delibera n. 226 del 19 settembre 2018 ammonta ad Euro €. 81.852,00 - (al netto di IVA) e tale onere risulta stanziato in bilancio di previsione 2019.

Le ultime tariffe approvate dalla Comunità pertinenti l'anno 2019 e relative agli utenti del comune di Ville d'Anaunia, sono le seguenti:

TARIFFA DI IGIENE AMBIENTALE 2019

(le tariffe sono espresse al netto di IVA)

TARIFFA FISSA (COMPRESO COSTO SPAZZAMENTO STRADE) UTENZE NON DOMESTICHE

N.	DESCRIZIONE	TARIFFA FISSA 2019
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,261
2	Cinematografi e teatri	0,196
3.1	Autorimesse e magazzini senza vendita	0,333
3.2	Consorzi e Cooperative aziendali, magazzini frutta	0,913
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,496
5	Stabilimenti balneari	0,248
6	Esposizioni, autosaloni	0,222
7	Alberghi con ristorante	0,783
8	Alberghi senza ristorante	0,620
9	Case di cura e riposo	0,652
10	Ospedali	0,698
11	Uffici, agenzie, studi professionali	0,698
12	Banche ed istituti di credito	0,359
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,646
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,724
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,391
16	Banchi di mercato beni durevoli	0,711
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	0,711
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,535
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,711
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,248
21.1	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,359
21.2	Aziende agricole, caseifici	0,359
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	3,633

23	Mense, birrerie, amburgherie	3,164
21	Bar, caffè, pasticceria	2,583
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,318
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,005
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	4,677
28	Ipermercati di generi misti	1,018
29	Banchi di mercato genere alimentari	2,283
30	Discoteche, night-club	0,678

**TARIFFA FISSA
(COMPRESO COSTO SPAZZAMENTO STRADE)
UTENZE DOMESTICHE**

N. COMPONENTI NUCLEO FAMILIARE	TARIFFA FISSA 2018
1	39,455
2	71,020
3	90,747
4	110,475
5	122,312
>=6	134,148

TARIFFE PUNTUALI 2019

costo/Litro	costo/Litro	Contenitore volume	Costo secco	Costo umido
SECCO	UMIDO	LT	€/contenitore	€/contenitore
0,0698	0,0330	15	1,047	0,495
		25	1,745	0,825
		50	3,490	1,650
		80	5,584	2,640
		120	8,376	3,960
		240	16,752	7,920
		770	53,746	25,410

**LITRAGGI MINIMI DI SVUOTAMENTO RIFIUTO INDIFFERENZIATO (SECCO)
PER UTENZE DOMESTICHE**

N. COMPONENTI	TIPOLOGIA RIFIUTO	QUANTITA' MINIMA IN LITRI	N. SVUOTAMENTI CON CONTENITORE DA 25 LT.
1 Componente	SECCO	50	n. 2 svuotamenti
2 Componenti	SECCO	125	n. 5 svuotamenti
3 Componenti	SECCO	250	n. 10 svuotamenti
4 Componenti	SECCO	325	n. 13 svuotamenti

5 Componenti	SECCO	350	n. 14 svuotamenti
>= 6 Componenti	SECCO	350	n. 14 svuotamenti

TARIFFA MINIMA ANNUALE PER UTENZE DOMESTICHE al netto di IVA

N. COMPONENTI	QUOTA FISSA	QUOTA VARIAB. MINIMA SECCO	TOTALE ANNUALE MINIMO
1 Componente	39,455	3,49	42,945
2 Componenti	71,020	8,725	79,745
3 Componenti	90,747	17,45	108,197
4 Componenti	110,457	22,685	133,142
5 Componenti	122,312	24,43	146,742
>= 6 Componenti	134,148	24,43	158,578

IMPOSTA PUBBLICITA' E DIRITTO PUBBLICHE AFFISSIONI

L'Imposta comunale sulla pubblicità è stata istituita con D.Lgs. 15 novembre 1993 n. 507. Il presupposto impositivo è la diffusione di messaggi pubblicitari attraverso forme di comunicazione acustica o visiva, in luoghi pubblici o aperti al pubblico. L'imposta sulla pubblicità si determina in base alla superficie della minima figura piana geometrica in cui è circoscritto il mezzo pubblicitario indipendentemente dal numero dei messaggi in esso contenuti. Sono soggette dunque ad imposta tutte le insegne delle attività economiche se superiori ai 5 mq. i manifesti pubblicitari se esposti in luoghi aperti al pubblico. La gestione è effettuata direttamente dal Comune a cura del personale dell'ufficio tributi.

Nel Comune di Ville d'Anaunia, poiché supera i 3000 abitanti, è stato istituito obbligatoriamente il Diritto delle Pubbliche Affissioni, che è quel servizio inteso a garantire l'affissione a cura del Comune, in appositi impianti a ciò destinati, di manifesti aventi finalità istituzionali, sociale ed economica. Pertanto il Comune si deve attivare per l'affissione dei manifesti.

Il Comune di Ville d'Anaunia non essendo un Comune con un'alta presenza di aziende commerciali ed industriali o turistiche, gli introiti derivanti da tale imposta non sono particolarmente consistenti.

N° UTENZE 85
METRI TOTALI 558

<i>Cat.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>n. utenze</i>	<i>metri</i>
ORD	Pubblicità ordinaria	67	463,50
	Pubblicità luminosa		
LUM		17	94,50
	Veicoli		
VEI		1	

L'art. 10 comma 1 della L. 448/01 (Finanziaria 2002) ha stabilito che a partire dal 01.01.2002 "l'imposta non è dovuta per le insegne di esercizio di attività commerciali e di produzione di beni o servizi che contraddistinguono la sede ove si svolge l'attività cui si riferiscono, di superficie complessiva fino a cinque metri quadrati". Inoltre sono state previste delle esenzioni per quanto riguarda la pubblicità effettuata con i veicoli. A seguito di tale norma, già dall'anno 2002 sono sensibilmente calati il gettito e il numero dei contribuenti.

IMPOSTA DI PUBBLICITA'

Pubblicità ordinaria annuale	€.	11,36	al mq
Pubblicità con pannelli luminosi	€.	22,72	al mq
Veicoli con portata superiore a 3000 Kg	€.	74,37	
Veicoli con portata inferiore a 3000 Kg	€.	49,58	

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2016 (accertamenti)	2017 (accertamenti)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)
Imposta di pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	5.491,33	7.504,06	6.600,00	8.600,00	8.600,00	8.600,00

Con la legge di stabilità 2016 è stata definitivamente abrogata l'Imposta comunale secondaria, mai entrata in vigore, che doveva sostituire il predetto tributo.

COSAP – Canone occupazione spazi ed aree pubbliche

Anche questa entrata non incide in modo pesante sul Bilancio del Comune di Ville d'Anaunia. La parte più consistente dell'entrata deriva dall'occupazione realizzate con cavi, condutture, impianti da aziende di erogazione dei pubblici servizi. In questo caso il canone è commisurato al numero complessivo delle utenze dell'azienda di erogazione del pubblico servizio, con un versamento minimo pari ad Euro 516,46.-. Gli altri casi di occupazione ad esempio mercato o cantieri o occupazioni antistanti l'attività commerciale sono piuttosto limitati.

OCCUPAZIONI TEMPORANEE

Anche per brevi periodi:

AMBULANTI	5	Mq.	149,00
VARIE (ponteggi, tavolini bar..)	5	Mq.	500,00

OCCUPAZIONI PERMANENTI: 1 Mq. 2,50

Per il canone di occupazione del suolo pubblico è prevista un'entrata di € **12.000,00** nel
30

triennio, sulla base delle tariffe in vigore ed in relazione all'effettivo gettito conseguito nel 2018.

Le tariffe previste sono le seguenti:

OCCUPAZIONI PERMANENTI TIPOLOGIA DI OCCUPAZIONE	COEFFICIENTE	TARIFFA I Cat.	TARIFFA II Cat.
Spazi soprastanti e sottostanti il suolo pubblico	1	€. 10,05	€. 8,04
Distributori di carburanti tabacchi e simili	1,6	€. 16,08	€. 12,86
Chioschi	5	€. 50,25	€. 40,20
Tavolini e occupazioni antistanti attività commerciali	5	€. 50,25	€. 40,20
Varie con risvolto economico*	5	€. 50,25	€. 40,20
Impianti pubblicitari	10	€. 100,50	€. 80,40
Cavi, condutture ed impianti di aziende erogatrici di pubblici servizi **	---		----

* Le occupazioni varie con beneficio economico sono riferite ad occupazioni effettuate nell'ambito di un'attività economica.

**Per tale fattispecie è prevista una speciale misura di tariffa indipendentemente dall'individuazione del coefficiente

OCCUPAZIONI TEMPORANEE TIPOLOGIA DI OCCUPAZIONE	COEFFICIENTE	TARIFFA I Cat.	TARIFFA II Cat.
Manifestazioni culturali - politiche – sindacali – sportive e occupazioni varie senza beneficio economico	1	€. 0,14	€. 0,11
Spazi soprastanti e sottostanti il suolo pubblico	1	€. 0,14	€. 0,11
Circhi – spettacoli viaggianti	1,5	€. 0,21	€. 0,17
Cantieri – scavi	2,3	€. 0,32	€. 0,25
Mercati – Posteggi isolati	2,5	€. 0,35	€. 0,28
Occupazioni antistanti attività commerciali e occupazioni varie con beneficio economico*	3	€. 0,42	€. 0,33
Fiere	8	€. 1,12	€. 0,88

* Le occupazioni varie con beneficio economico sono riferite ad occupazioni effettuate nell'ambito di un'attività economica.

CONTRIBUTO DI SCOPO

Importante novità da segnalare è la possibilità per i Comuni della provincia di Trento di istituire un contributo comunale, avente natura tributaria. Nella sostanza, si tratta di un'addizionale IMIS, ma di natura straordinaria o non ordinaria e cioè destinata al finanziamento, totale o parziale di opere comunali su materia di competenza statutaria provinciale. Tale contributo è stato istituito ai sensi dell'articolo 80, comma 2 dello Statuto Speciale per il Trentino Alto Adige che prevede che "nelle materie di competenza, le province

possono istituire nuovi tributi locali. La legge provinciale disciplina i predetti tributi e i tributi locali comunali di natura immobiliare istituiti con legge statale, anche in deroga alla medesima legge, definendone le modalità di riscossione e può consentire agli enti locali di modificare le aliquote e di introdurre esenzioni, detrazioni e deduzioni.”

Titolo 2° - Trasferimenti correnti

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della col. 2 rispetto alla col. 1
	2018	2019	2020	2021	
	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	
	1	2	3	4	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.391.580,00	2.587.324,00	2.477.442,00	2.478.286,00	8,18
Trasferimenti correnti da famiglie	-	-	-	-	
Trasferimenti correnti da imprese	5.270,00	7.270,00	1.000,00	1.000,00	37,95
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	-	-	-	-	
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal resto del mondo	-	-	-	-	
TOTALE Trasferimenti correnti	2.396.850,00	2.594.594,00	2.478.442,00	2.479.286,00	8,25

Si riporta il quadro dei trasferimenti provinciali nell'ambito del fondo perequativo destinati al finanziamento della parte corrente del bilancio:

CAPITOLO	DESCRIZIONE	Bilancio 2017	Bilancio 2018	Bilancio 2019	Bilancio 2020	Bilancio 2021
	Fondo di solidarietà assegnato per il 2016	519.867,00	519.867,00	519.867,00	519.867,00	519.867,00
	Decurtazione Protocollo d'intesa in materia di finanza locale	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Variazione gettito IMIS 2017 – 2016 se negativa aggiunta – 33.028,05	33.028,05	33.028,05	33.028,05	33.028,05	33.028,05
132	Fondo di solidarietà	552.895,05	552.895,05	552.895,05	552.895,05	552.895,05
133	Fondo perequativo: quote specifiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
133/5	Fondo perequativo per minore gettito IMIS fabbricati strumentali PAT	2.737,75	667,19	667,19	667,19	667,19
133/1	Fondo perequativo mancato gettito addizionale all'accisa sull'energia elettrica	46.582,24	46.582,24	46.582,24	46.582,24	46.582,24
133/2	Quota consolidata oneri personale per progressione orizzontale	12.271,36	12.271,36	12.271,36	12.271,36	12.271,36

	(indennità di vacanza contrattuale non più dovuto)					
133/6	Quota servizio per biblioteche	36.406,00	36.515,00	36.515,00	36.515,00	36.515,00
133/3	Fo.reg.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
133/4	Trasferimento compensativo abitazione principale	79.391,22	96.036,82	96.036,82	96.036,82	96.036,82
133/9	Trasferimento compensativo immobili produttivi inclusi nella categoria D a seguito dell'esclusione della componente "imbullonati".	17.566,38	15.667,50	15.667,50	15.667,50	15.667,50
133/7	Servizio socio educativo Tagesmutter	3.000,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
133/8	Servizio socio educativo asilo nido	290.700,00	290.700,00	290.700,00	290.700,00	290.700,00
133/10	Quota destinata alla copertura degli oneri conseguenti al rinnovo del contratto del personale degli enti locali con riferimento all'anno 2016	50.084,00	0,00	0,00	0,00	0,00
133/11	Quota indennità' di risultato segretari comunali anni 2013, 2014,2015 rimborsata dalla provincia - Entrata una tantum	7.825,00	0,00	0,00	0,00	0,00
133/12	Concessione quota aggiuntiva dei contributi di cui alle lettere b), b bis), e), comma 4, articolo 6 della l.p. 15.11.1993 n. 36 - Entrata una tantum	42.740,10	0,00	30.000,00	0,00	0,00
133/13	Quota destinata alla copertura degli oneri conseguenti al rinnovo del contratto del personale degli enti locali	60.104,92	60.104,92	60.104,92	60.104,92	60.104,92
133/14	Trasferimento compensativo minore gettito Im.i.s. per riduzione aliquote categoria catastale d1-d7-d8-d10 e e strumentali all'attività agricola	0,00	62.741,97	62.741,97	62.741,97	62.741,97
133/15	Fondo perequativo: quota destinata alla copertura degli oneri conseguenti al rinnovo del contratto del personale degli enti locali triennio 2016 - 2018 sottoscritto 1 ottobre 2018 - quote riferite ai costi sostenuti per l'anno 2018 - entrata "una tantum"	0,00	0,00	23.596,54	0,00	0,00
133/16	Fondo perequativo: quota destinata alla copertura degli oneri conseguenti al rinnovo del contratto del personale degli enti locali triennio 2016 - 2018 sottoscritto 1 ottobre 2018	0,00	0,00	23.596,54	23.596,54	23.596,54
142	Oneri derivanti da assenze del personale per aspettative sindacali, nonchè in conseguenza di aspettative e permessi usufruiti dagli amministratori comunali.	3.746,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00

	Recupero minore spesa per la quota interessi di ammortamento mutui interessati dall'estinzione anticipata 2015 - decurtazione in misura del 50%	-7.545,55	-6.361,58	-5.400,73	-4.475,71	-3.631,78
TOTALI		1.198.504,47	1.171.820,47	1.249.974,40	1.197.302,88	1.198.146,81

UTILIZZO IN PARTE CORRENTE DELLA QUOTA DEL FONDO PER GLI INVESTIMENTI MINORI - EX. ART. 11 L.P.

36

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2017 in ordine all'utilizzo del fondo per gli investimenti minori precisa quanto segue:

Si confermano i limiti all'utilizzo in parte corrente di detta quota nelle seguenti modalità, già concordate con i precedenti Protocolli d'intesa:

- la quota utilizzabile in parte corrente è pari al 40% delle somme rispettivamente sopra indicate per i diversi anni; a partire dal 2018, nella quantificazione della quota utilizzabile in parte corrente si dovrà tenere conto dei recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui operata nel 2015.
- i Comuni che versano in condizioni di disagio finanziario, anche dovuto agli oneri derivanti dal rimborso della quota capitale dei mutui, possono utilizzare in parte corrente l'intera quota assegnata, comunque fino alla misura massima necessaria per garantire l'equilibrio di parte corrente del bilancio.

	Bilancio 2019	Bilancio 2020	Bilancio 2021
Quota ex F.I.M. ex Comune di Tuenno	236.606,71	236.606,71	236.606,71
Quota ex F.I.M. ex Comune di Tassullo	234.379,25	234.379,25	234.379,25
Quota ex F.I.M. ex Comune di Nanno	104.741,77	104.741,77	104.741,77
Parziali	575.727,73	575.727,73	575.727,73
Recupero per estinzione anticipata mutui in 15 anni (2018 – 2032)	-91.126,44	-91.126,44	-91.126,44
Importo netto	484.601,29	484.601,29	484.601,29
Quota del 40%	193.840,52	193.840,52	193.840,52
	91.126,44	91.126,44	91.126,44
Importo massimo da iscrivere in parte corrente rispettando il limite del 40%	284.966,96	284.966,96	284.966,96

Gli eventi alluvionali dell'ottobre 2018 hanno compromesso le entrate pertinenti la vendita del legname uso commercio con un'incidenza negativa sull'intero triennio 2019 - 2021. In particolare la previsione di entrata per il taglio ordinario di boschi riferita agli anni 2020 e 2021 **risulta nulla**. Dal lato della spesa si rilevano i maggiori costi di gestione delle **nuove** strutture in particolare per il Centro Polifunzionale di Portolo (quantificati in euro 23.412,00 per il 2019 e in euro 18.412,00 per gli esercizi 2020 e 2021) e per il Municipio e gli uffici amministrativi presso "Casa Grandi". Inoltre l'implementazione della dotazione organica del personale dipendente con figure aggiuntive nel Servizio

di Segreteria e nel Servizio di Polizia Urbana comporta maggiori nuove spese. Pertanto in fase di previsione, ai fini di garantire l'equilibrio di parte corrente, si destinano le intere risorse del fondo per gli investimenti minori al finanziamento delle spese correnti secondo il presente prospetto:

Esercizio 2017 Accertamento	Esercizio 2018 Previsione	Esercizio 2018 Accertamento	Esercizio 2019 Previsione	Esercizio 2020 Previsione	Esercizio 2021 Previsione
0,00	280.000,00	91.126,44	575.728,00	575.728,00	575.728,00

Ai contributi provinciali così definiti si debbono aggiungere gli ulteriori seguenti trasferimenti:

- trasferimento PAT per le spese sostenute per le consultazioni elettorali euro 10.000,00;
- trasferimento PAT a sostegno del servizio di custodia forestale euro 102.761,00;
- trasferimento PAT per il servizio di trasporto urbano di tipo turistico in Val di Tovel euro 22.121,00;
- trasferimento PAT per il servizio di trasporto urbano intercomunale tra le frazioni euro 20.500,00;
- trasferimento PAT a copertura degli oneri contrattuali del personale di polizia locale euro 2.660,00;
- trasferimento PAT per la revisione del Piano di Gestione forestale dei beni silvo pastorali della frazione di Nanno euro 9.112,00
- contributo della Provincia per la gestione delle scuole dell'infanzia (L.P. 21.3.1977, n. 13 e succ. mod.) euro 95.999,00;
- contributo della Provincia per il finanziamento del progetto “Avvianaunia Business” euro 30.000,00;
- contributo della Provincia per il finanziamento del progetto “Avvianaunia Lab” euro 11.800,00;
- contributo della Provincia tramite l'Agenzia del Lavoro per interventi di accompagnamento all'occupabilità euro 137.768,00;
- contributo della Provincia tramite l'Agenzia del Lavoro per interventi di accompagnamento all'occupabilità attraverso lavori socialmente utili progetto di custodi nell'ambito delle attività culturali euro 4.998,00;

Si rilevano inoltre le seguenti entrate da altre Amministrazioni Pubbliche:

- dallo Stato per euro 30.500,00;
- dalla Regione per il processo di fusione euro 72.800,00;
- dalla Regione per l'organizzazione della Settimana di studio euro 500,00;
- dai Comuni per la compartecipazione alle attività culturali 500,00;
- dal Comune di Cles per il servizio di vigilanza boschiva euro 20.384,00;
- dal Parco Adamello Brenta per il servizio di mobilità in Val di Tovel euro 55.879,00;
- dal Parco Adamello Brenta per il servizio aggiuntivo di vigilanza euro 2.989,00;
- dal Parco Adamello Brenta per il concorso alle spese sostenute per le visite guidate euro 2.000,00;
- dal Parco Adamello Brenta per l'utilizzo dei locali al piano terra e andito delle pp.ed. 605 – 606 C.C. Tuenno “ex Segheria” euro 400,00;
- dalla Comunità della Valle di Non per i servizi di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali euro 2.000,00;
- dalla Comunità della Valle di Non per la compartecipazione alle spese di gestione delle attività estive per minori euro 5.924,00;
- dal Consorzio B.I.M. dell'Adige per l'organizzazione della settimana culturale di studio euro 1.500,00;
- dal Consorzio B.I.M. dell'Adige per l'organizzazione della manifestazione “Brenta Wood Art” euro 1.798,00;
- dal Consorzio B.I.M. dell'Adige per le iniziative educative rivolte ai bambini delle scuole dell'infanzia , elementari e medie e altre attività culturali euro 4.000,00;
- dal Consorzio B.I.M. dell'Adige per il progetto “Avvianaunia Business” euro 2.000,00;

CONTRIBUTO REGIONALE PER LA FUSIONE

L'art. 10 della L.R. 15.12.2015 n. 28 dispone che il contributo annuale venga destinato per il 50% a spese di investimento. Pertanto il contributo annuale massimo concedibile di euro 208.000,00 annuali viene destinato a spesa correnti nella misura massima di euro 104.000,00. Con Legge Regionale 7/2017 art. 1 la soglia minima garantita del contributo regionale viene elevata dal 40 al 70 per cento del massimo concedibile di euro 208.000,00. Nel bilancio pluriennale 2019 – 2021 viene iscritto:

			2019	2020	2021
Importo massimo concedibile	208.000,00				
Soglia minima garantita nella misura del 70% del massimo concedibile	145.600,00	CORRENTE	72.800,00	72.800,00	72.800,00
Soglia minima garantita nella misura del 70% del massimo concedibile		CAPITALE	72.800,00	72.800,00	72.800,00
Maggiorazione di 1/3 sul contributo annuale da destinare a spese in conto capitale	69.333,33				
Soglia minima garantita nella misura del 70% del massimo concedibile		CAPITALE	48.533,33	48.533,33	48.533,33

Inoltre per garantire il pareggio della parte corrente del bilancio si iscrive nelle entrate del titolo 2^a l'assegnazione del Consorzio dei Comuni B.I.M. Adige Tn di un contributo a fondo perduto pari al 50% dell'introito complessivo quinquennale del sovraccanone - Piano di vallata 2016 – 2020 nell'importo di euro 100.747,50.

Esercizio 2017 Previsione definitiva	Esercizio 2017 Accertamenti	Esercizio 2018 Previsioni	Esercizio 2018 Accertamenti	Esercizio 2019 Previsioni	Esercizio 2020 Previsioni	Esercizio 2021 Previsioni
100.748,00	100.747,50	100.748,00	100.747,50	100.748,00	100.748,00	100.748,00

TRASFERIMENTI DA PROVINCIA E REGIONE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)
Contributi/trasferimenti generico dalla Regione	500,00	500,00	500,00
Trasferimento dalla Regione per fusioni di comuni	72.800,00	72.800,00	72.800,00
TRASFERIMENTI DA REGIONE	73.300,00	73.300,00	73.300,00
Trasferimento P.a.t. per fondo perequativo	1.249.979,00	1.197.307,00	1.198.151,00
Trasferimento P.a.t. per fondo perequativo straordinario (art 6 c.4 LP36/93)	0,00	0,00	0,00
Trasferimento P.a.t. per fondo specifici servizi comunali	148.042,00	148.042,00	148.042,00
Trasferimento P.a.t. per fondo ammortamento mutui	0,00	0,00	0,00
Trasferimento P.a.t. per contributi in c/annualità (sia finanza locale che su altre leggi di settore)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo quota fondo investimenti minori	575.728,00	575.728,00	575.728,00
Trasferimenti P.a.t. servizi istituzionali, generali e di gestione	19.112,00	10.000,00	10.000,00
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti la giustizia	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti istruzione e diritto allo studio	95.999,00	95.999,00	95.999,00
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti il turismo	41.800,00	0,00	0,00
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	142.766,00	142.766,00	142.766,00
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti soccorso civile	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti correnti dalla Provincia n.a.c.	9.976,00	9.976,00	9.976,00
TOTALE TRASFERIMENTI CORRENTI PAT	2.283.402,00	2.179.818,00	2.180.662,00
TOTALE TRASFERIMENTI DALLA REGIONE E DALLA PROVINCIA	2.356.702,00	2.253.118,00	2.253.962,00

Titolo 3° - Entrate extra tributarie

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)
	3	4	5	6
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.565.885,00	1.555.942,00	1.422.508,00	1.422.508,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	31.255,00	17.000,00	17.000,00	17.000,00
Interessi attivi	14.281,00	15.700,00	13.700,00	13.700,00
Altre entrate da redditi da capitale	45.548,00	48.163,00	48.163,00	48.163,00
Rimborsi e altre entrate correnti	218.523,00	146.503,00	156.007,00	146.503,00
TOTALE Entrate extra tributarie	1.875.492,00	1.783.308,00	1.657.378,00	1.647.874,00

VENDITA DI SERVIZI

In questa voce sono classificate tutte le entrate relative ai servizi erogati a pagamento dal comune, tra cui i servizi a domanda individuale, i più rilevanti dei quali sono:

- servizio mensa scuola infanzia di Rallo euro 35.000,00;
- servizio asilo nido: previsione euro 128.500,00;
- servizio acquedotto: previsione euro 159.737,00;
- servizio fognatura: previsione euro 63.260,00;
- servizio depurazione: previsione euro 350.000,00 (importo da trasferire alla PAT);
- servizio di spazzatura strade euro 81.852,00;
- concorso da parte dei Consorzi di Miglioramento Fondiario di Nanno (euro 5.600,00), Tassullo (euro 10.750,00) e Tuenno (euro 7.500,00) secondo la convenzione approvata dalla Giunta Comunale in data 10 maggio 2017 con deliberazione n. 127, per la manutenzione delle strade interpoderali ad uso agricolo, prestazioni effettuate dal Comune di Ville d'Anaunia, con una previsione di entrata complessiva di euro 23.850,00.

PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI

In questa sezione sono contabilizzati i proventi derivanti da:

- produzione di energia idroelettrica delle centrali di S. Emerenziana, centralina su acquedotto serbatoio Sanzenone e in frazione Nanno euro 185.500,00 (2020/2021 euro 175.500,00);
- produzione di energia idroelettrica della centrale sul Rio Paglia Frazione di Tassullo - bilancio 2019 euro 30.000,00; dal bilancio 2020 euro 50.000,00;
- certificati verdi centrale idroelettrica S. Emerenziana 2 euro 2019 euro 64.000,00 - 2020/2021 euro 21.000,00;
- Tariffe incentivanti per Centrale di S. Emerenziana 1 euro 16.000,00;
- produzione di energia fotovoltaica euro 69.250,00;
- affitti attivi e concessioni di beni gravati da uso civico: euro 97.789,00 - 2020/2021 euro 101.842,00;

- vendita legname uso commercio: 2019 euro 104.487,00; 2020 euro 0,00; 2021 euro 0,00;
- vendita di legname uso interno e sorti legna euro 11.220,00;
- COSAP: euro 12.000,00;
- Sovraccanoni derivazioni acqua per energia elettrica: euro 65.164,00.

PIANO DI RIORDINO PROPOSTO DAL CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO DI TUENNO IN LOCALITÀ VALGRANDA C.C. TUENNO

Per l'intervento prospettato nel Bilancio di Previsione 2019 – 2021, si sono poste le seguenti voci:

- specifico capitolo nelle entrate correnti con il seguente oggetto: “Canone di concessione delle PP.FF. 2947/2 e 2950/1 C.C. Tuenno di mq. 10.308,0 di proprietà dell'ex Comune di Tuenno e della P.F. 5/1 C.C. Tassullo mq 5.715,0 di proprietà dell'ex Comune di Tassullo interessate dal piano di riordino e bonifica in località ValGranda in C.C. Tassullo II e in C.C. Tuenno” con una previsione di entrata ad iniziare dall'esercizio 2020 e per la durata della concessione nell'importo di euro 8.853,00 (come da perizia allegata del dott. Matteo Pizzini).
- specifico capitolo nelle uscite correnti con il seguente oggetto: “Censi, canoni, livelli e altre prestazioni passive sui terreni di proprietà PP.FF. 2947/2 - 2950/1 C.C. Tuenno e P.F. 5/1 C.C. Tassullo in seguito all'intervento da parte del C.M.F. di Tuenno di bonifica e riordino fondiario in località ValGranda” e destinando, a partire si presume dall'anno 2020, per i prossimi 20 anni **risorse di entrata correnti certe** nell'importo annuo di euro 8.462,00 (come da perizia allegata del dott. Matteo Pizzini);

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI

Questa voce si riferisce alle sanzioni per violazioni al codice della strada, quantificate in euro 5.500,00 per le annualità 2018-2020, che sono state previste sulla base dell'andamento degli accertamenti e degli incassi degli ultimi esercizi, anche in considerazione delle nuove modalità di contabilizzazione previste dai nuovi principi contabili. Una quota di tale risorsa è accantonata a fondo crediti di dubbia esigibilità a copertura del rischio di mancati incassi. Tali proventi, a norma del codice della strada, hanno destinazione vincolata per una quota almeno pari al 50%, che viene destinata con specifica deliberazione e rendicontata in sede di consuntivo.

Si aggiungono euro 2.600,00 per sanzioni amministrative per violazioni di regolamenti comunali, ordinanze e norme di legge ed euro 7.000,00 per sanzioni amministrative in materia tributaria.

INTERESSI ATTIVI -

In particolare si evidenziano gli interessi attivi maturati presso il Tesoriere sulle giacenze di cassa con la seguente previsione:

Previsione 2019	12.000,00
Ritenute alla fonte del 26%	3.120,00
Previsione 2020	10.000,00
Previsione 2021	10.000,00

ALTRE ENTRATE DA REDDITI DI CAPITALE -

Si riprendono i dividendi sulle partecipazioni, in particolare per Primiero Energia euro 2.615,00 (previsione 2019 euro 2.615,00; 2020 euro 2.615,00; 2021 euro 2.615,00) e A.I.R. Azienda

Intercomunale Rotaliana euro 44.948,00 per l'intero triennio.

RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI – Rientrano in questa tipologia le entrate derivanti da rimborsi di terzi di spese sostenute dall'ente a vario titolo, come ad esempio:

- concorsi e rimborsi o recuperi vari euro 10.000,00;
- recupero spese di riscaldamento, acqua potabile, illuminazione, pulizia, ecc. da parte di affittuari di locali in stabili comunali euro 15.000,00;
- rimborso delle spese di gestione e manutenzione degli ambulatori comunali da parte dei medici convenzionati euro 8.500,00;
- regolarizzazione contabile split payment e reverse charge: euro 100.000,00.

Titolo 4° - Entrate in conto capitale

Si evidenziano i principali contributi iscritti:

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento 2019 rispetto al 2018
	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	
Tributi in conto capitale	-	5.000,00	5.000,00	5.000,00	#DIV/0!
Contributi agli investimenti	5.288.456,29	7.098.381,31	437.791,00	437.791,00	34,22%
Altri trasferimenti in conto capitale	1.022.170,98	74.173,00	-	-	-92,74%
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	52.510,00	347.091,00	2.000,00	2.000,00	561,00%
Altre entrate da redditi da capitale	68.207,00	65.000,00	59.638,00	50.000,00	-4,70%
TOTALE	6.431.344,27	7.589.645,31	504.429,00	494.791,00	18,01%

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

In questa voce sono classificati i contributi in conto capitale erogati al Comune:

- dallo Stato per il 2019 euro 50.000,00; 2020 euro 0,00; 2021 euro 0,00;
- dalla Provincia Autonoma di Trento: 2019 euro 4.188.084,71; 2020 euro 0,00; 2021 euro 0,00;
- dalla Regione Trentino Alto Adige: 2019 euro 121.334,00; 2020 euro 121.334,00; 2021 euro 121.334,00;
- da Comuni: 2019 euro 16.373,00; 2020 euro 0,00; 2021 euro 0,00;
- dalla Comunità: 2019 euro 52.018,65; 2020 euro 0,00; 2021 euro 0,00;
- da Imprese: 2019 euro 0,00; 2020 euro 0,00; 2021 euro 0,00.

Tali somme per un totale di euro **4.427.810,36** riferite al bilancio 2019; euro **121.334,00** riferite al bilancio 2020; euro **121.334,00** riferite al bilancio 2021 sono destinate agli investimenti corrispondenti. La corrispondente manifestazione di cassa è inoltre vincolata.

A seguito di approfondimenti e in coerenza con le contabilizzazioni effettuate sul bilancio provinciale, il Consorzio dei Comuni ritiene opportuno contabilizzare in questa tipologia di entrate anche i canoni aggiuntivi precedentemente riportati nelle entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali. Le assegnazioni del canone aggiuntivo erogato per il rinnovo delle concessioni idroelettriche risultano essere le seguenti:

Bilancio 2019

- per quote riferite agli esercizi 2015 e antecedenti spettanti agli ex Comuni in fusione per euro 238.882,85;
- per quote riferite all'esercizio 2016 per euro 238.500,00 spettanti al nuovo Comune di Ville d'Anaunia;
- per quote riferite all'esercizio 2017 per euro 78.531,47 spettanti al nuovo Comune di

Ville d'Anaunia;

- per quote di competenza 2018 del Comune di Ville d'Anaunia per euro 293.354,92;
 - per quote di competenza 2018 del Comune di Ville d'Anaunia per euro 394.384,41;
- con un totale complessivo di **euro 1.243.653,65**.

Bilancio 2020

- per quote di competenza 2020 del Comune di Ville d'Anaunia per euro 316.457,00.

Bilancio 2021

- per quote di competenza 2021 del Comune di Ville d'Anaunia per euro 316.457,00;

ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE

Si riportano per un totale di **euro 1.501.090,30** riferito all'esercizio 2019:

- l'assegnazione da parte del Consorzio dei comuni B.I.M. dell'Adige Trento di un contributo a fondo perduto nell'ambito del piano straordinario 2016 - 2017 per euro 1.057.980,30;
- il contributo del Consorzio dei comuni B.I.M. dell'Adige Trento a fondo perduto del sovraccanone suddiviso in 5 annualità - annualità 2016 per euro 128.557,00;
- Il contributo del Consorzio dei comuni B.I.M. dell'Adige Trento a fondo perduto derivante dalle disponibilità residue non utilizzate del piano di vallata 2011/2015 del Comune di Tassullo per euro 74.173,00;
- Il contributo del Consorzio dei comuni B.I.M. dell'Adige Trento a fondo perduto nell'ambito del Piano Energetico 2018 - 2020 per euro 240.380,00.

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

Per il triennio 2019-2021 sono previste le seguenti significative alienazioni:

ALIENAZIONI BENI MOBILI	VALORE A BILANCIO		
	2019	2020	2021
ALIENAZIONE DI PIATTAFORMA AEREA OBSOLETA AY679VJ IN DOTAZIONE AL SERVIZIO VIABILITA' E ILLUMINAZIONE PUBBLICA	5.000,00	0,00	0,00
TOTALE ALIENAZIONE MOBILI	5.000,00	0,00	0,00

ALIENAZIONI BENI IMMOBILI	VALORE A BILANCIO		
	2019	2020	2021
ALIENAZIONE DELLA NEOCOSTITUITA P.F. 2875/3 DI MQ 2560 C.C. TUENNO DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI VILLE D'ANAUNIA GRAVATA DA USO CIVICO CON DESTINAZIONE VINCOLATA	28.160,00	0,00	0,00
ALIENAZIONE A TITOLO GRATUITO ALLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE BIOLOGICA SITO IN VAL DI TOVEL E PERTINENTE AREA CONTRADDISTINTA DALLA NEOCOSTITUITA P.F. 3192/23 CON CANCELLAZIONE DEL VINCOLO DI USO CIVICO E DI ASSERVIRE L'AREA PER GARANTIRE L'ACCESSO ALL'IMPIANTO. (DELIBERAZIONE CONSILIARE DI DATA 03.05.2018 N. 23)	0,00	0,00	0,00
TOTALE ALIENAZIONE DI IMMOBILI	28.160,00	0,00	0,00

PERMUTE BENI IMMOBILI	VALORE CESSIONE	VALORE ACQUISTO	CONGUAGLIO	VALORE DELL'OPERAZIONE		
				2019	2020	2021
CESSIONE IN PERMUTA DELLE P.F. 697/2 DI MQ. 470, P.F. 697/7 DI MQ. 1.065, 697/6 DI MQ. 617, 697/5 DI MQ. 1.330, P.F. 740 DI MQ 1.841 IN P.T. 703 COMUNE CATASTALE DI TASSULLO I ^A	279.481,00	279.481,00	0,00	279.481,00	0,00	0,00
CESSIONE IN PERMUTA DI MQ. 197 DELLA P.F. 1931/5 C.C. TASSULLO QUALE "BENE PATRIMONIALE DISPONIBILE" PER LA REALIZZAZIONE DI UN "PARCO URBANO A SAN ZENONE FRAZIONE DI TASSULLO".	26.300,00	26.300,00	0,00	26.300,00	0,00	0,00
ALIENAZIONE DI UNA FRAZIONE DELLA P.F. 2462/1 (CIRCA 6 MQ) CONFINANTI CON LA P.ED 627/1 IN C.C. TUENNO.	1.200,00	1.200,00	0,00	1.200,00	0,00	0,00
CESSIONE IN PERMUTA DI MQ. 22 DELLA P.F. 3384/6 C.C. TUENNO	4.950,00	4.950,00	0,00	4.950,00	0,00	0,00
TOTALE OPERAZIONE DI PERMUTA	311.931,00	311.931,00	0,00	311.931,00	0,00	0,00

Nella stessa tipologia di entrata si iscrivono le concessioni cimiteriali a valenza pluriennale in diritto di superficie con una previsione per ogni anno nell'arco del triennio di euro 2.000,00.

ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE - le principali voci di questa tipologia sono le seguenti:

ENTRATE DA PERMESSI DI COSTRUIRE

In questa voce sono classificati gli ex-oneri di urbanizzazione il cui importo è stato previsto in € 65.000,00 per l'anno 2019, in € 50.000,00 per l'anno 2020 e in € 50.000,00 per l'anno 2021. Nell'esercizio 2020 si rilevano in entrata aggiuntivi euro 9.638,00 quali oneri di urbanizzazione a scomputo di opere di urbanizzazione realizzate a seguito di specifica convenzione.

Si prevedono inoltre euro 5.000,00 per ogni anno del triennio quale entrate per condoni edilizi e sanatorie per opere abusive.

I proventi per permessi di costruire sono stati destinati esclusivamente al finanziamento di spese di investimento, quali interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale e per la realizzazione e/o completamento di opere, concorrendo così al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica. Le manutenzioni sia straordinarie che ordinarie del patrimonio comunale sono ritenute finalità prioritarie anche perché determinanti per la sicurezza e per una efficace ed efficiente erogazione dei servizi.

Entrate da riduzioni di attività finanziarie

Non si prevedono entrate riferite al presente titolo quinto.

Titolo 6° - Accensione di prestiti

	2018	2019	2020	2021
Debito iniziale	1.747.519,51	1.602.763,90	1.457.765,97	1.312.522,07
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso quote	144.755,61	144.997,93	145.243,90	145.493,57
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00	0,00
Variazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito di fine esercizio	1.602.763,90	1.457.765,97	1.312.522,07	1.167.028,50

Con riferimento agli orientamenti della Corte dei Conti, Sezione di Trento, si riprende nella voce del debito iniziale al 1 gennaio 2018, l'importo concesso dalla Provincia Autonoma di Trento per l'estinzione anticipata dei mutui, operazione attivata dagli ex Comuni, secondo il seguente prospetto:

COMUNE DI VILLE D'ANAUNIA - MUTUI IN ESSERE AL 01 /01/2019														
MUTUI IN ESSERE ASSUNTI E PERFEZIONATI														
ISTITUTO	VALORE NOMINALE	Tasso di Interesse	INIZIO AMMORTAMENTO	FINE AMMORTAMENTO	QUOTA CAPITALE DI AMMORTAMENTO			QUOTA INTERESSI			Capitolo	DEBITO AL 01.01.2019	DEBITO AL 01.01.2020	DEBITO AL 01.01.2021
					2019	2020	2021	2019	2020	2021				
B.I.M. ADIGE	€ 164.745,82	1,50%	01/01/2015	30/12/2024	€ 16.336,89	€ 16.582,86	€ 16.832,53	€ 1.465,75	€ 1.219,78	€ 970,11	1700 - 4050/6	€ 101.785,82	€ 85.448,93	€ 68.866,07
B.I.M. ADIGE	€ 175.345,99	0,00%	01/01/2015	30/12/2024	€ 17.534,60	€ 17.534,60	€ 17.534,60	€ -	€ -	€ -	4050/6	€ 105.207,59	€ 87.672,99	€ 70.138,39
B.I.M. ADIGE	€ 200.000,00	0,00%	01/01/2015	30/12/2024	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ -	€ -	€ -	4050/5	€ 120.000,00	€ 100.000,00	€ 80.000,00
TOTALI	€ 540.091,81				€ 53.871,49	€ 54.117,46	€ 54.367,13	€ 1.465,75	€ 1.219,78	€ 970,11		€ 326.993,41	€ 273.121,92	€ 219.004,46
RECUPERO PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO DEL DEBITO RESIDUO A SEGUITO ESTINZIONE ANTICIPATA MUTUI														
P.A.T.	€ 235.002,04	0,00%	01/01/2018	30/12/2032	€ 15.666,79	€ 15.666,79	€ 15.666,79	€ -	€ -	€ -		€ 219.335,25	€ 203.668,46	€ 188.001,67
P.A.T.	€ 1.055.744,25	0,00%	01/01/2018	30/12/2032	€ 70.382,95	€ 70.382,95	€ 70.382,95	€ -	€ -	€ -		€ 985.361,30	€ 914.978,35	€ 844.595,40
P.A.T.	€ 76.150,64	0,00%	01/01/2018	30/12/2032	€ 5.076,70	€ 5.076,70	€ 5.076,70	€ -	€ -	€ -		€ 71.073,94	€ 65.997,24	€ 60.920,54
TOTALI	€ 1.366.896,93				€ 91.126,44	€ 91.126,44	€ 91.126,44	€ -	€ -	€ -	4216	€ 1.275.770,49	€ 1.184.644,05	€ 1.093.517,61
					€ 144.997,93	€ 145.243,90	€ 145.493,57					€ 1.602.763,90	€ 1.457.765,97	€ 1.312.522,07

Il bilancio finanziario 2019-2021 non prevede l'accensione di prestiti per la realizzazione di opere pubbliche, ciò al fine di non gravare l'ente di nuovi oneri finanziari a cui con difficoltà potrebbe fare fronte.

Il residuo debito dei mutui al 01.01.2019 risulta essere pari ad euro 1.602.763,90.

Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti, relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, rientrano nei limiti fissati dalla legge sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso.

Titolo 7° - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Le disponibilità di cassa del Bilancio comunale hanno sempre permesso di non dover beneficiare del ricorso alle anticipazioni di tesoreria. Anche l'attuale livello di liquidità

consente di presumere che anche per il triennio 2019-2021 non sarà necessario ricorrere ad anticipazioni. A titolo precauzionale è comunque stato previsto un apposito stanziamento, sia in entrata che al corrispondente titolo dell'Uscita di €. 1.250.000,00.

L'art. 222 del T.U. riconduce l'anticipazione di cassa da richiedere al Tesoriere per momentanee esigenze dal limite dei 5/12 valevole per il 2017 al limite dei 3/12 delle entrate accertate nel penultimo anno precedente con riferimento ai primi tre titoli dell'entrata.

Il comma 906, art. 1, della legge di bilancio 2019, fissa a 4/12 delle entrate correnti complessive il limite massimo del ricorso ad anticipazioni di tesoreria da parte degli enti locali per il 2019. Essendo in corso approfondimenti circa l'applicabilità di tale disciplina agli enti della Provincia di Trento, in via prudenziale si mantiene il limite del 3/12.

ACCERTAMENTI CONSUNTIVO 2017 –		VILLE D'ANAUNIA	
Titolo I	Entrate tributarie	Euro	1.432.843,10
Titolo II	Entrate da trasferimenti correnti	Euro	1.931.001,47
Titolo III	Entrate extra-tributarie	Euro	1.702.649,02
	Totale generale	Euro	5.066.493,59
Limite max anticipazione tesoreria anno 2019 (3/12)		Euro	1.266.623,407

Titolo 9° - Entrate per conto di terzi e partite di giro.

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti nell'importi annuali complessivi di **euro 3.114.000,00**.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate

al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata nel triennio è pari a:

FPV	2019	2020	2021
FPV – parte corrente	€ 116.368,00	€ 120.686,00	€ 117.965,00
FPV – parte capitale	€ 2.874.790,67	€ 0,00	€ 0,00

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO
--

Si riporta di seguito una tabella di raffronto delle spese:

DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018			
				Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE						
Spese correnti	2.043.197,81	previsione di competenza	5.730.951,11	5.711.371,00	5.463.761,00	5.452.130,00
		di cui già impegnato		(1.090.106,74)	(710.396,81)	(314.933,93)
		di cui fondo pluriennale vincolato	(116.368,00)	(120.686,00)	(117.965,00)	(119.634,00)
		previsioni di cassa	6.825.954,30	6.646.006,15		
Spese in conto capitale	1.034.221,05	previsione di competenza	10.318.265,97	10.464.435,98	504.429,00	494.791,00
		di cui già impegnato		(3.589.581,98)	(0,00)	(0,00)
		di cui fondo pluriennale vincolato	(2.874.790,67)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
		previsioni di cassa	8.275.327,16	11.307.163,03		
Rimborso Prestiti	0,00	previsione di competenza	144.757,00	144.999,00	145.245,00	145.495,00
		di cui già impegnato		(53.871,49)	(0,00)	(0,00)
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
		previsioni di cassa	144.757,00	144.999,00		
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	1.100.000,00	1.250.000,00	1.250.000,00	1.250.000,00
		di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
		previsioni di cassa	1.100.000,00	1.250.000,00		
Uscite per conto terzi e partite di giro	274.743,10	previsione di competenza	3.129.000,00	3.114.000,00	3.114.000,00	3.114.000,00
		di cui già impegnato		(673.501,05)	(0,00)	(0,00)
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
		previsioni di cassa	3.277.770,23	3.388.743,10		
	3.352.161,96	previsione di competenza	20.422.974,08	20.684.805,98	10.477.435,00	10.456.416,00
		di cui già impegnato		(5.407.061,26)	(710.396,81)	(314.933,93)
		di cui fondo pluriennale vincolato	(2.991.158,67)	(120.686,00)	(117.965,00)	(119.634,00)
		previsione di cassa	19.623.808,69	22.736.911,28		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	3.352.161,96	previsione di competenza	20.422.974,08	20.684.805,98	10.477.435,00	10.456.416,00
		di cui già impegnato		(5.407.061,26)	(710.396,81)	(314.933,93)
		di cui fondo pluriennale vincolato	(2.991.158,67)	(120.686,00)	(117.965,00)	(119.634,00)
		previsione di cassa	19.623.808,69	22.736.911,28		

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

TITOLO 1 - SPESE CORRENTI

Vengono sinteticamente analizzati i singoli macroaggregati:

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

Qui sotto, vengono, invece, schematicamente rappresentati alcuni elementi relativi al personale del Comune, ritenuti importanti nella fase di programmazione e viene programmato il fabbisogno di personale rispetto agli anni assunti a riferimento.

	PREVISTI IN STRUTTURA ORGANIZZATIVA			IN SERVIZIO AL 01.01.2018			di cui NON DI RUOLO
Categoria e posizione economica	Tempo pieno	Part-time	Totale	Tempo pieno	Part-time	Totale	Totale
Segretario	1	0	1	1	0	1	0
Vice Segretario (ad esaurimento)	0	0	0	0	0	0	0
A	1	5	6	1	5	6	2
B base	0	0	0	2	0	2	0
B evoluto	6	3	9	4	3	7	1
C base	15	2	17	15	2	17	1
C evoluto	4	1	5	3	1	4	0
D base	3	1	4	2	1	3	0
D evoluto	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	30	12	42	28	12	40	4

EVOLUZIONE SPESA PERSONALE A TEMPO DETERMINATO E INDETERMINATO – macroaggregato “Redditi da lavoro dipendente” in migliaia di euro						
2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
-	1.506 (imp)	1.543 (imp)	1.635(prev)	1.745 (prev)	1.720 (prev)	1.717 (prev)

SPESA PER IL PERSONALE DIPENDENTE									
DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2016		ESERCIZIO 2017		ESERCIZIO 2018		ESERCIZIO 2019	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2021
	PREVISIONE DEFINITIVA	IMPEGNI	PREVISIONE DEFINITIVA	IMPEGNI	PREVISIONE DEFINITIVA	IMPEGNI	PREVISIONE INIZIALE	PREVISIONE INIZIALE	PREVISIONE INIZIALE
Retribuzioni lorde	€ 1.212.246,03	€ 1.132.824,30	€ 1.250.057,85	€ 1.124.889,03	€ 1.210.733,15	€ 1.124.418,41	€ 1.286.769,00		
Contributi sociali a carico dell'ente	€ 428.124,51	€ 373.502,28	€ 480.512,83	€ 418.144,31	€ 424.801,17	€ 361.858,77	€ 458.153,00		
Totale Redditi da lavoro dipendente	€ 1.640.370,54	€ 1.506.326,58	€ 1.730.570,68	€ 1.543.033,34	€ 1.635.534,32	€ 1.486.277,18	€ 1.744.922,00	€ 1.720.187,00	€ 1.717.553,00

Il quadro normativo aggiornato (disposizioni del Protocollo di finanza locale per il 2018, legge provinciale di stabilità per l'anno 2018 n. 18/2017 e legge provinciale n. 15/2018 di

assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento, con possibilità quindi di sostituire nel 2018/19 il personale che cessa in corso d'anno, in aggiunta agli spazi assunzionali già riconosciuti), tenuto conto dei dati in possesso riguardo alle cessazioni, consente di impostare una politica del personale finalizzata alla sostituzione del personale che cessa nella maggior parte delle figure professionali oltre all'effettuazione delle assunzioni dei vincitori dei concorsi già indetti ed alle stabilizzazioni in fase di programmazione.

La spesa del 2019 comprende gli aumenti retributivi sottoscritti nel 2017 e 2018, il cui onere è assunto a carico del bilancio provinciale e pertanto in entrata sono previsti appositi stanziamenti di complessivi **euro 107.298,00** per il finanziamento:

- ✓ competenze 2019 aumenti retributivi sottoscritti nel 2017 euro 60.104,92;
- ✓ competenze 2019 aumenti retributivi sottoscritti nel 2018 euro 23.596,54;
- ✓ competenze 2018 arretrate aumenti retributivi sottoscritti nel 2018 euro 23.596,54 (entrata non ricorrente).

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE - In questa voce sono classificate, come poste principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti; il Comune di Ville d'Anaunia non applica il metodo cosiddetto commerciale sui servizi a rilevanza commerciale (art. 10 comma 2 D.Lgs. 446/1997): IRAP 2019 iscritta per € 119.060,00;
- tariffa di smaltimento dei rifiuti solidi urbani: 2019 iscritta per € 16.710,00;
- imposta di registro e bollo: 2019 iscritta per € 10.100,00;
- tassa di circolazione sui veicoli, calcolata sul parco mezzi in dotazione all'ente: 2019 iscritta per € 1.833,00.

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI - Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente. Le previsioni sono state calcolate sul fabbisogno storico delle spese. E' risultato necessario calibrare le previsioni in maniera sempre più precisa e contenuta, vista la perdurante riduzione delle risorse disponibili, a fronte dei numerosi tagli imposti dalla finanza locale.

TRASFERIMENTI CORRENTI - in questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi, ed i più rilevanti sono:

- trasferimenti relativi servizi istituzionali, generali e di gestione per € 8.300,00;
- trasferimenti relativi all'ordine pubblico e sicurezza per € 2.200,00;
- trasferimenti relativi all'istruzione per € 29.900,00;
- trasferimenti relativi alla cultura per € 23.100,00;
- trasferimenti relativi allo sport per € 65.300,00;
- trasferimenti relativi al turismo per € 38.698,00;
- trasferimenti relativi alla tutela del territorio e ambiente per € 20.219,00;
- trasferimenti relativi ai trasporti e mobilità per € 2.200,00;
- trasferimenti relativi al soccorso civile per € 16.500,00;
- trasferimenti relativi al sociale e famiglia per € 31.242,00;

- trasferimenti relativi allo sviluppo economico per € 2.000,00;
- trasferimenti relativi alle fonti energetiche per € 63.000,00.

INTERESSI PASSIVI - La spesa per interessi passivi è prevista in € 2.066,00 per l'anno 2019 e si riferisce allo stanziamento prudenziale per un eventuale utilizzo dell'anticipazione di tesoreria per euro 500,00 - per interessi da ritardati versamenti di contributi previdenziali, assistenziali euro 100,00 e per interessi relativi ai mutui in ammortamento per euro 1.466,00.

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011, in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, i rimborsi e i trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi. La previsione per l'esercizio 2019 di euro 43.800,00 è fatta prudenzialmente sulla base del trend storico.

ALTRE SPESE CORRENTI

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati:

Fondo di riserva : il fondo di riserva è iscritto per € 45.000,00 nell'esercizio 2019; per € 25.000,00 nell'esercizio 2020; per € 25.000,00 nell'esercizio 2021; in particolare, lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 per cento (valore per il 2019 euro 17.134,11) e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio (valore per il 2019 euro 114.227,42); ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione (valore per il 2019 euro 8.567,06).

Altri Fondi: L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi. Le entrate non ricorrenti assumono i seguenti valori: 2019 euro 230.907,00; 2020 euro 76.004,00; 2021 euro 66.500,00. Le spese qualificanti non ricorrenti ammontano ad euro 215.108,00 per il 2019; ad euro 19.870 per il 2020; ad euro 4.000,00 per il 2021.

L'eventuale saldo positivo deve essere finalizzato alla copertura di spese di investimento. Prudenzialmente nel bilancio 2019 - 2021 si è costituito un fondo secondo la seguente voce:

" Accantonamento delle entrate non ricorrenti eccedenti le spese non ricorrenti da destinare a spese di investimento" con una dotazione di euro 15.799,00 per il 2019; di euro 56.134,00 per il 2020; di euro 62.500,00 per il 2021. L'Amministrazione, in subordine all'accertata reale consistenza delle entrate destinerà a spese di investimento l'accantonamento prospettato.

Fondo di riserva di cassa: oltre al fondo di riserva classico, è previsto nel 2019 un nuovo fondo che si va a sommare al precedente: il fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento degli stanziamenti di cassa delle spese finali (valore per il 2019 euro 35.906,34) che viene iscritto per un importo di euro 45.000,00.

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)

Una delle novità di maggior rilievo dell'introduzione del nuovo sistema contabile armonizzato è la costituzione obbligatoria di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE), da intendersi come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare le spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. Sulla base di quanto stabilito dal principio contabile 3.3 e seguenti della nuova contabilità, risulta obbligatorio accertare per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ...

Per tali crediti accertati nell'esercizio deve essere costituito un fondo crediti di dubbia esigibilità, attraverso un accantonamento annuale da stanziare tra le spese, il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e del grado di riscossione dei crediti, rilevato negli ultimi cinque esercizi precedenti a quello di riferimento.

Quest'ultimo parametro (grado di riscossione rilevato negli ultimi cinque esercizi precedenti a quello di riferimento) è determinato dalla media tra incassi in c/competenza ed in c/residui ed accertamenti degli ultimi cinque esercizi.

Secondo la norma, gli incassi da prendere in considerazione negli addendi della media sono calcolati:

nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi, come somma degli incassi in c/competenza e in c/residui riferiti agli ultimi cinque esercizi;

negli anni che vanno dal primo al quinto anno di adozione dei principi, come incassi di competenza (primo metodo) o come somma degli incassi di competenza e di quelli incassati nell'esercizio successivo su accertamenti dell'esercizio precedente (secondo metodo);

a partire dal sesto anno, e cioè a regime, come incassi di sola competenza.

Il nuovo Comune di Ville d'Anaunia è nato dal 1 gennaio 2016 in seguito alla fusione dei Comuni di Nanno, Tassullo e Tuenno. Particolarmente complessa si è rilevata l'operazione di unificazione dei dati storici presi in considerazione nel quinquennio con possibili margini di errore da riprendersi eventualmente con ricalcolo del fondo in sede di redazione del rendiconto 2019.

Per quanto riguarda infine la tipologia del credito oggetto di accantonamento, la norma (allegato A/2 del D.lgs. 126/14, punto 3.3) lascia libera scelta all'ente di individuare le poste di entrata oggetto di difficile esazione, prevedendo che non siano soggette a svalutazione le poste relative a:

trasferimenti da altre P.A.

entrate assistite da fideiussione

entrate tributarie che possono essere ancora accertate per cassa.

Si è pertanto provveduto a:

1. individuare le poste di entrata stanziare che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione.

Considerata le suddette esclusioni, sono state individuate, per la loro natura, le seguenti risorse d'incerta riscossione:

Imposta Immobiliare Semplice IM.I.S., Imposta Municipale Propria I.M.U.P. - relativa all'attività di accertamento degli anni pregressi;

T.A.S.I. Tributo comunale sui servizi indivisibili da attività di liquidazione e accertamento anni

precedenti;

Imposta comunale sulla pubblicità;

Sovraccanone derivazione acqua per energia elettrica di cui all'art. 2 della legge 925/1980 - canone rivierasco;

Sanzioni per violazioni al codice della strada e proventi per sanzioni amministrative per violazioni ai regolamenti comunali;

Sanzioni amministrative in materia tributaria;

Proventi vari relativi alla gestione di beni e servizi (mensa scuola infanzia, rette asilo nido, gestione centri sportivi; gestione servizio idrico; T.I.A.);

Fitti attivi di terreni e fabbricati comunali disponibili;

Proventi dalla vendita di legna e legname uso commercio;

Concorsi vari da privati.

I proventi da oneri di concessione non sono stati oggetto di accantonamento in quanto vengono interamente corrisposti prima del rilascio della concessione edilizia.

2. calcolare, per ciascun capitolo, la media semplice tra incassi (in competenza e residui) e accertamenti degli ultimi cinque esercizi.

Occorre evidenziare che:

per le entrate derivanti dall'attività di accertamento dei tributi (IM.I.S. e I.M.U.P.), poiché negli esercizi precedenti la contabilizzazione avveniva applicando il metodo dell'accertamento per cassa e non si disponeva della serie storica degli accertamenti di entrata, è stato necessario utilizzare dati extracontabili forniti dall'ufficio tributi. In altri termini, attraverso dati extra contabili si è ricostruita la consistenza effettiva dei crediti con riferimento agli esercizi considerati ed è stato previsto un correttivo rispetto al calcolo della formula matematica.

per le entrate derivanti dalle sanzioni da codice della strada e dalla violazione dei regolamenti comunali: poiché negli esercizi precedenti la contabilizzazione avveniva applicando il metodo dell'accertamento per cassa e non si disponeva della serie storica degli accertamenti di entrata, è stato necessario utilizzare dati extra-contabili forniti dai Servizi responsabili dei rispettivi procedimenti di entrata. In altri termini, attraverso dati extra contabili si è ricostruita la consistenza effettiva dei crediti con riferimento agli esercizi considerati ed anche in questo caso è stato introdotto un correttivo.

3. determinare l'importo dell'accantonamento annuale del Fondo da iscrivere in bilancio.

Le disposizioni introdotte dal D.Lgs. 118/2011, come modificato dal D.Lgs. 126/2014, hanno previsto un inserimento graduale di tali fondi nel bilancio degli Enti.

Inoltre l'art. 1, comma 509, della Legge 190/2014 - Legge di Stabilità 2015 - ha ulteriormente differito il termine di applicazione a regime del FCDE, prevedendo il seguente scaglionamento:

1° anno (2015) quota minima pari al 36%

2° anno (2016) quota minima pari al 55%

3° anno (2017) quota minima pari al 70%

4° anno (2018) quota minima pari al 85%

dal 5° anno (2019) 100%

La legge 27 dicembre 2017, n. 205, (legge di bilancio 2018), all'articolo 1, comma 882, ha modificato il paragrafo 3.3 del principio della competenza finanziaria (Allegato 4/2 al decreto legislativo 118 del 2011), introducendo un'ulteriore gradualità alla misura

dell'accantonamento al bilancio di previsione del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Con tale modifica, gli enti trentini che applicano i termini delle disposizioni contenute nel D.lgs. 118/2011 e i relativi allegati con un anno di posticipo, potranno stanziare nel bilancio previsionale una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità:

- nel 2018 pari almeno al 70%;
- nel 2019 pari almeno al 75%;
- nel 2020 pari almeno all' 85%;
- nel 2021 pari almeno all'95%;
- e dal 2022 al 100%.

L'importo dell'accantonamento annuale delle fondo da iscriversi nel bilancio 2019 risulta di euro 62.935,00; nel bilancio 2020 risulta di euro 49.696,00; nel bilancio 2021 risulta di euro 49.696,00. Accertata la notevole difficoltà e aleatorietà del calcolo, avendo quale base i rendiconti dei tre Comuni coinvolti nel progetto di fusione, si è preferito indicare già da subito una quota pari al 100% di questo importo.

Nel Bilancio di previsione 2019, alla luce di quanto previsto dal principio della competenza finanziaria potenziata, sono stati iscritti stanziamenti, a titolo di "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", per importi pari a € 62.935,00. Gli importi iscritti nel bilancio di previsione per gli anni 2020 sono di euro 49.696,00 e per il 2021 euro 49.696,00.

La dimensione definitiva del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (quota accantonata dell'avanzo). Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Venendo all'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

Accantonamento del fondo rischi spese legali:

Questo fondo è stato introdotto dal nuovo ordinamento contabile ed è disciplinato dal punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4 del D.L.gs. n. 118/2011. Il fondo ha lo scopo di garantire prudenzialmente l'ente locale dal rischio di dover pagare in futuro delle spese a seguito di soccombenza in contenziosi legali. Le notizie in possesso a seguito verifica dei contenziosi in essere non **evidenziano particolari situazioni di criticità**. In relazione a ciò è stato comunque previsto nel bilancio 2018 il capitolo 305 - intervento 1010203 per spese per liti e atti a difesa delle ragioni del Comune con una dotazione di euro 4.880,00. Nel corso dell'esercizio, a seguito di più approfondite esamine si valuterà l'opportunità di costituire il fondo rischi per spese legali che andrà poi a confluire in avanzo di amministrazione vincolato.

TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE

Per le spese in conto capitale si rinvia all'apposita sezione del DUP, nella quale vengono indicate le opere in esecuzione, quelle programmate nel triennio ed i relativi finanziamenti.

TITOLO 5 - ENTRATE DA ACCENSIONE PRESTITI, CHE COSTITUISCONO IL RICORSO AL DEBITO

Non è prevista l'accensione di nuovi prestiti per il finanziamento di opere pubbliche.

ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE

Sono previste in questo macroaggregato:

Altri accantonamenti in conto capitale

Si riferisce all'accantonamento dell'entrata per l'alienazione della neocostituita p.f. 2875/3 di mq 2560 C.C. Tuenno di proprietà del Comune di Ville d'Anaunia gravata da uso civico con destinazione vincolata. L'Amministrazione destinerà l'entrata in una successiva fase di variazione al bilancio.

Fondo pluriennale vincolato: si veda paragrafo successivo.

Altri rimborsi in conto capitale: comprendono le somme destinate al rimborso di proventi per permessi di costruire non dovuti o versati in eccesso.

Gli stanziamenti complessivi sono i seguenti:

2019	€ 10.000,00
2020	€ 0,00
2021	€ 0,00

Titolo IV - RIMBORSO DI PRESTITI

Il residuo debito dei mutui al 01.01.2019 risulta essere pari ad € 1.602.763,90 (euro 326.993,41 per mutui passivi in essere ed euro 1.275.770,49 nei confronti della Provincia Autonoma di Trento quali importi concessi agli ex Comuni per l'estinzione anticipata dei mutui).

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui in essere ammontano ad € 144.997,93 per il 2019; euro 145.243,90 per il 2020 ed € 145.493,57 per il 2021.

TITOLO VII - SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in spesa

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo). Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

Di seguito si riporta la composizione del fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa, distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV	2019	2020	2021
FPV – parte corrente	€ 120.686,00	€ 117.965,00	€ 119.634,00
FPV – parte capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI.

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte, che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore delle società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla

realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- a) il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- b) la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- c) la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

Il Comune di Ville d'Anaunia **non ha rilasciato** alcuna garanzia fidejussoria.

ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO
--

DISPOSIZIONI INERENTI GLI OBIETTIVI DI RIDUZIONE DELLA SPESA CORRENTE

La Giunta Provinciale con deliberazione del 11 marzo 2016 n. 317 ha individuato gli obiettivi di riduzione e razionalizzazione della spesa per i comuni costituiti a seguito di fusione dal 2015 e dal 2016.

La situazione del nostro Comune si può così sintetizzare:

COMUNE	Popolazione (anno 2014)	Spesa corrente netta da considerare totale	Fabbisogno standard di spesa totale	Fabbisogno standard di spesa efficiente totale	Obiettivo efficiente teorico	Obiettivo efficiente effettivo decennale	Obiettivo efficiente effettivo triennale	Obiettivo efficiente effettivo triennale arrotondato
VILLE D'ANAUNIA	4.936	3.082.036	2.779.888	2.779.112	776	Invarianza	invarianza	invarianza
Scostamento			302.148,00					

L'obiettivo di efficientamento debba essere verificato prioritariamente sull'andamento dei **pagamenti** (residui + competenza) contabilizzati nella funzione 1 della spesa corrente, rispetto al medesimo dato riferito al conto consuntivo 2012 (sommatoria delle spese dei Comuni precedentemente esistenti). La verifica viene effettuata avendo a riferimento a spesa, così come sopra delineata, desunta dal conto consuntivo dell'esercizio finanziario relativo all'anno 2019 per i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti costituiti a seguito di fusione dal 1 gennaio 2016.

Si riportano i dati finali grezzi riferiti agli ultimi esercizi attestanti la conformità rispetto agli obiettivi di riduzione definiti.

RENDICONTI 2012 - PAGAMENTI IN CONTO RESIDUI E COMPETENZA TITOLO 1 FUNZIONE 1 DELLA SPESA					
SERVIZIO	DESCRIZIONE	TOTALI EX COMUNI DI NANNO TASSULLO E TUENNO 2012	COMUNE DI VILLE D'ANAUNIA - RENDICONTO 2016 CASSA (RESIDUI + COMPETENZA)	COMUNE DI VILLE D'ANAUNIA - RENDICONTO 2017 CASSA (RESIDUI + COMPETENZA)	COMUNE DI VILLE D'ANAUNIA - RENDICONTO 2018 CASSA (RESIDUI + COMPETENZA)
1	Organi Istituzionali, partecipazione e decentramento	€ 252.185,58	€ 123.797,22	€ 139.456,57	€ 138.746,54
2	Segreteria Generale, personale e organizzazione	€ 932.256,10	€ 464.697,83	€ 409.922,80	€ 378.800,73
3	Gestione economica, finanziaria, programmazione,	€ 231.246,45	€ 195.726,59	€ 228.733,97	€ 211.492,40
4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	€ 48.844,94	€ 91.628,62	€ 73.850,86	€ 71.487,13
5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	€ 269.228,27	€ 252.238,64	€ 363.553,87	€ 175.079,97
6	Ufficio Tecnico	€ 192.652,48	€ 244.394,61	€ 284.450,21	€ 235.034,97
7	Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e statistico	€ 31.842,58	€ 122.904,36	€ 129.151,53	€ 140.952,83
8	Altri servizi generali	€ 62.477,80	€ 193.840,96	€ 353.670,49	€ 319.109,91
	TOTALI	€ 2.022.746,20	€ 1.689.228,83	€ 1.982.790,30	€ 1.670.704,48

EQUILIBRI COSTITUZIONALI

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

Ad opera della Legge 12 agosto 2016, n. 164 "Modifiche alla legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 201 del 29-8-2016 ed entrata in vigore il 13/09/2016, è stata revisionata la disciplina sugli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali, sia in fase di programmazione che di rendiconto.

Pertanto gli enti in questione dall'esercizio 2017 dovranno conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10 della medesima legge.

Per l'anno 2016, tuttavia, la disciplina di cui all'art. 9 della Legge 243/2012 era stata sostituita da quella indicata all'art. 1 commi 707 e seguenti della Legge 208/2015 (Legge di stabilità 2016).

Dal 2017 la novità più rilevante per gli enti riguarda il fondo pluriennale vincolato sia in entrata che in spesa. La **Legge di stabilità 2017** approvata con Legge 11 dicembre 2016, n. 232 prevede infatti che, per gli anni 2017-2019, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Le legge di stabilità per il 2017, 11 dicembre 2016, n. 232 prevede la stabilizzazione nel saldo del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto di quello proveniente dall'assunzione di mutui: tale disposizione consente una migliore programmazione degli investimenti degli enti, ampliando la possibilità di intervento in tali ambiti.

La legge di bilancio 2019, n. 145 del 30 dicembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 302 del 31 dicembre 2018 ha abrogato i vincoli di finanza pubblica e già in fase previsionale, gli enti dovranno rispettare solo gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (dal D.Lgs 118/2011 e dal D. Lgs 278/2000).

EQUILIBRIO PARTE CORRENTE:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.918.830,49			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		116.368,00	120.686,00	117.965,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		5.740.002,00	5.488.320,00	5.479.660,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinabili al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		5.711.371,00	5.463.761,00	5.452.130,00
<i>di cui:</i>					
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>			120.686,00	117.965,00	119.634,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>			62.935,00	49.696,00	49.696,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		144.999,00	145.245,00	145.495,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO PARTE CAPITALE:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		2.874.790,67	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		7.589.645,31	504.429,00	494.791,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estizione anticipata di prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		10.464.435,98	504.429,00	494.791,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO / FINANZIARIO:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.			0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

ANALISI DEL BILANCIO

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

La presente nota integrativa analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- le consultazioni elettorali o referendarie locali;
- i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale;
- gli eventi calamitosi;
- le sentenze esecutive ed atti equiparati;
- gli investimenti diretti;
- i contributi agli investimenti.

I prospetti che seguono presentano il quadro dettagliato delle entrate e delle spese non ricorrenti:

ENTRATE NON RICORRENTI UNA TANTUM E/O DISCREZIONALI

Titolo	Capitolo di Bilancio	Articolo	Descrizione	Note	Importo 2019	Importo 2020	Importo 2021
01	7		IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - I.M.U.P. RIFERITA AD ANNI PRECEDENTI		2.000,00	0,00	0,00
01	10		TA.S.I. TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI DA ATTIVITA' DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI		4.000,00	0,00	0,00
01	21		IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' DA ATTIVITA' DI LIQUIDAZIONE ED ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI		2.000,00	2.000,00	2.000,00

01	4		MPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE IM.I.S. DA ATTIVITA' DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI		30.000,00	30.000,00	30.000,00
01	5		IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI (I.C.I.) RIFERITA AD ANNI PRECEDENTI		100,00	0,00	0,00
01	8		IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - I.M.U.P. DA ATTIVITA' DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI		2.000,00	0,00	0,00
01	9		TA.S.I. TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI RIFERITA AD ANNI PRECEDENTI		500,00	0,00	0,00
02	106		CONTRIBUTO EROGATO DALLO STATO AI COMUNI CHE ABBIANO COMPLETATO LA MIGRAZIONE AD A.N.P.R. ANAGRAFE NAZIONALE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE		1.500,00	0,00	0,00
02	110		CONTRIBUTO DALL'I.S.T.A.T. ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA PER IL CENSIMENTO PERMANENTE DELLA POPOLAZIONE E DELLE ABITAZIONI 2019		1.000,00	0,00	0,00
02	133	12	FONDO PEREQUATIVO: CONCESSIONE QUOTA AGGIUNTIVA DEI CONTRIBUTI DI CUI ALLE LETTERE B), B BIS), E), COMMA 4, ARTICOLO 6 DELLA L.P. 15.11.1993 N. 36 - ENTRATA UNA TANTUM		30.000,00	0,00	0,00
02	133	15	FONDO PEREQUATIVO: QUOTA DESTINATA ALLA COPERTURA DEGLI ONERI CONSEGUENTI AL RINNOVO DEL CONTRATTO DEL PERSONALE DEGLI ENTI LOCALI TRIENNIO 2016 - 2018 SOTTOSCRITTO 1 OTTOBRE 2018 - QUOTE RIFERITE AI COSTI SOSTENUTI PER L'ANNO 2018 - ENTRATA "UNA TANTUM"		23.597,00	0,00	0,00
02	139		CONTRIBUTO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO PER REVISIONE DEL PIANO DI GESTIONE FORESTALE AZIENDALE DEI BENI SILVO PASTORALI DELLA FRAZIONE DI NANNO. ENTRATA "UNA TANTUM"		9.112,00	0,00	0,00

02	253		CONTRIBUTO DA PARTE DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO CONCESSO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGETTO "AVVIANAUNIA_BUSINESS" EX COMMA 1, ART. 24 TER, L.P. 3/2006. (ENTRATA UNA TANTUM)		30.000,00	0,00	0,00
02	259		CONTRIBUTO DA PARTE DELLA P.A.T. CONCESSO PER IL FINANZIAMENTO DEL "PROGETTO AVVIANAUNIA_LAB" FINALIZZATO A PROCESSI DI COINVOLGIMENTO DELLA CITTADINANZA NELLE SCELTE LEGATE ALLA RIQUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA DI SERVIZI E ALLA TUTELA AMBIENTALE".		11.800,00	0,00	0,00
02	278		CONTRIBUTO DA PARTE DEL CONSORZIO DEI COMUNI B.I.M. DELL'ADIGE PER L'ORGANIZZAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE "BRENTA WOOD ART".		1.798,00	0,00	0,00
02	289		CONTRIBUTO DA PARTE DEL CONSORZIO DEI COMUNI B.I.M. DELL'ADIGE PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGETTO "AVVIANAUNIA_BUSINESS" (ENTRATA UNA TANTUM)		2.000,00	0,00	0,00
03	350	2	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE DI REGOLAMENTI COMUNALI, ORDINANZE E NORME DI LEGGE A CARICO DELLE FAMIGLIE		1.000,00	1.000,00	1.000,00
03	350	3	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE DI REGOLAMENTI COMUNALI, ORDINANZE E NORME DI LEGGE A CARICO DELLE IMPRESE		1.000,00	1.000,00	1.000,00
03	351	1	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA A CARICO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE		100,00	100,00	100,00
03	351	2	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA A CARICO DELLE FAMIGLIE		5.000,00	5.000,00	5.000,00
03	351	3	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA A CARICO DELLE IMPRESE		400,00	400,00	400,00
03	352	2	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI ALLE NORME URBANISTICHE A CARICO DELLE FAMIGLIE		2.000,00	2.000,00	2.000,00
03	352	3	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI ALLE NORME URBANISTICHE A CARICO DELLE IMPRESE		500,00	500,00	500,00

03	355	2	SANZIONI AMMINISTRATIVE IN MATERIA TRIBUTARIA A CARICO DELLE FAMIGLIE		5.000,00	5.000,00	5.000,00
03	355	3	SANZIONI AMMINISTRATIVE IN MATERIA TRIBUTARIA A CARICO DELLE IMPRESE		2.000,00	2.000,00	2.000,00
03	440	20	PROVENTI DALLA GESTIONE DEL SERVIZIO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA - RICAVI PERTINENTI LA VALORIZZAZIONE DEGLI "EX CERTIFICATI VERDI" ORA "INCENTIVO GRIN" CENTRALE DI S. EMERENZIANA - QUOTE ARRETRATE DI COMPETENZA DEGLI ESERCIZI 2016 - 2017 - 2018		43.000,00	0,00	0,00
03	440	21	PROVENTI DALLA GESTIONE DEL SERVIZIO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA - TARIFFE INCENTIVANTI DI CUI AL D.M. 06.07.2012 CENTRALE DI S. EMERENZIANA 1 - ART. 4.3 CONVENZIONE FER101062		16.000,00	16.000,00	16.000,00
03	571		INTERESSI ATTIVI IN MATERIA TRIBUTARIA DA SOGGETTI DIVERSI DALLE AMMINISTRAZIONI		1.000,00	1.000,00	1.000,00
03	688		CONTRIBUTI DA PARTE DI ISTITUTI DI CREDITO PER FINANZIARE IL PROGETTO "AVVIANAUNIA_BUSINESS" (ENTRATA UNA TANTUM)		2.000,00	0,00	0,00
03	737		RECUPERO DELLA QUOTA EX INADEL ANTICIPATA AL PERSONALE DIPENDENTE DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE (QUOTA EROGATA DALL'EX COMUNE DI NANNO ALLA DIPENDENTE C EVOLUTO DANIELA BERGAMO)		0,00	9.504,00	0,00
03	747		CONCORSI E RIMBORSI ALLE SPESE POSTALI O RICUPERI VARI IN MATERIA DI TRIBUTI LOCALI		500,00	500,00	500,00
			TOTALI		230.907,00	76.004,00	66.500,00

SPESE NON RICORRENTI UNA TANTUM E/O DISCREZIONALI IMPUTATE ALLA SPESA CORRENTE

Piano Finanziario	Capitolo di Bilancio	Articolo	Descrizione	Note	Importo 2019	Importo 2020	Importo 2021
1.01.01.01.001			ARRETRATI PER ANNI PRECEDENTI CORRISPOSTI AL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO		12.563,00	0,00	0,00
1.01.01.01.001			ARRETRATI PER ANNI PRECEDENTI CORRISPOSTI AL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO		325,00	0,00	0,00
1.01.02.02.003			INDENNITA' DI FINE SERVIZIO EROGATA DIRETTAMENTE DAL DATORE DI LAVORO		30.200,00	150,00	0,00

	19		GETTONI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO DI IDEE PER LA REALIZZAZIONE DEL NUOVO STEMMA COMUNALE E COMPENSI ALLA COMMISSIONE GIUDICATRICE		3.000,00	0,00	0,00
	20		SPESE PER DISTINTIVI COMUNALI		3.000,00	0,00	0,00
	156	18	SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLA SEDE MUNICIPALE, DEI LOCALI, DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI GENERALI NEL COMPLESSO DI "CASA GRANDI" - REDAZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE		0,00	3.660,00	0,00
	156	20	SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLA SEDE MUNICIPALE, DEI LOCALI, DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI GENERALI NEL COMPLESSO DI "CASA GRANDI" - INCARICO PER IL RILASCIO DEL CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI		0,00	3.660,00	0,00
	351		RIMBORSO AL COMUNE DI RUMO DELLE SPESE PER LA FIGURA DI SEGRETARIO INCARICATO ALL'ESPLETAMENTO DELLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO DI LAVORI PUBBLICI		6.000,00	0,00	0,00
	457		REVISIONE DEL PIANO DI GESTIONE FORESTALE AZIENDALE DEI BENI SILVO PASTORALI DELLA FRAZIONE DI NANNO - SERVIZIO RILEVANTE AI FINI I.V.A. - "SPESA UNA TANTUM"		17.661,00	0,00	0,00
	490	19	SPESE DIVERSE PER IMMOBILI PATRIMONIALI (ESCLUSI I BOSCHI ED I FONDI RUSTICI) E RELATIVI IMPIANTI - INCARICO PERITALE DI STIMA DEL VALORE DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' AI FINI ASSICURATIVI		4.880,00	0,00	0,00
	1214	36	SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLA BIBLIOTECA COMUNALE PRESSO IL SECONDO PIANO DELLA P.ED. 355 IN C.C. TUENNO "CASA GRANDI". - FRAZIONE TUENNO - REDAZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE		3.000,00	0,00	0,00
	1740	8	INTERVENTO DI PREVENZIONE URGENTE DI PULIZIA STRAORDINARIA DEI COLLETTORI FOGNARI DELLE ACQUE BIANCHE E NERE ESEGUITO CON AUTOSPURGO PER EVITARE DANNI ALLUVIONALI - SPESA "UNA TANTUM" - (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI I.V.A.)		18.300,00	0,00	0,00

	2010	20	SPESE DI FUNZIONAMENTO DEL CENTRO POLIFUNZIONALE IN FRAZIONE PORTOLO - INCARICO PER IL RILASCIO DEL CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI		3.000,00	0,00	0,00
	2197	5	SPESE DIVERSE PER LA GESTIONE DEGLI STABILI E RELATIVI IMPIANTI ADIBITI A CANTIERE COMUNALE - LOCAZIONE DI IMMOBILE PER OFFICINA, MAGAZZINO E DEPOSITO A SERVIZIO DEL CANTIERE COMUNALE.		8.400,00	8.400,00	0,00
	2251	7	SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA: NOLEGGIO DI PIATTAFORMA AEREA		10.000,00	0,00	0,00
	2506		CONTRIBUTO ALL'ASSOCIAZIONE PRO LOCO TUENNO TOVEL VAL DI NON PER L'ORGANIZZAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE "BRENTA WOOD ART"		1.798,00	0,00	0,00
	2514	1	PROGETTO AVVIANAUNIA LAB FINALIZZATO A PROCESSI DI COINVOLGIMENTO DELLA CITTADINANZA NELLE SCELTE LEGATE ALLA RIQUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA DI SERVIZI E ALLA TUTELA AMBIENTALE NELL'AMBITO "PROTOCOLLO TOVEL" - CONSULENZE ESTERNE		10.029,00	0,00	0,00
	2514	2	PROGETTO AVVIANAUNIA LAB FINALIZZATO A PROCESSI DI COINVOLGIMENTO DELLA CITTADINANZA NELLE SCELTE LEGATE ALLA RIQUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA DI SERVIZI E ALLA TUTELA AMBIENTALE NELL'AMBITO "PROTOCOLLO TOVEL" - REALIZZAZIONE DI DOCUMENTAZIONE E COMUNICAZION		900,00	0,00	0,00
	2514	3	PROGETTO AVVIANAUNIA LAB FINALIZZATO A PROCESSI DI COINVOLGIMENTO DELLA CITTADINANZA NELLE SCELTE LEGATE ALLA RIQUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA DI SERVIZI E ALLA TUTELA AMBIENTALE NELL'AMBITO "PROTOCOLLO TOVEL" - CARTA, CANCELLERIA E STAMPATI		300,00	0,00	0,00
	2514	4	PROGETTO AVVIANAUNIA LAB FINALIZZATO A PROCESSI DI COINVOLGIMENTO DELLA CITTADINANZA NELLE SCELTE LEGATE ALLA RIQUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA DI SERVIZI E ALLA TUTELA AMBIENTALE NELL'AMBITO "PROTOCOLLO TOVEL" - COSTI ISTITUZIONALI		1.400,00	0,00	0,00

	2514	5	PROGETTO AVVIANAUNIA LAB FINALIZZATO A PROCESSI DI COINVOLGIMENTO DELLA CITTADINANZA NELLE SCELTE LEGATE ALLA RIQUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA DI SERVIZI E ALLA TUTELA AMBIENTALE NELL'AMBITO "PROTOCOLLO TOVEL" - ALTRI SERVIZI DIVERSI		1.000,00	0,00	0,00
	2515	1	PROGETTO "AVVIANAUNIA_BUSINESS" (SPESA UNA TANTUM) - LOCANDINE, MANUALI, NEWSLETTER, GADGET, ECC.		1.220,00	0,00	0,00
	2515	2	PROGETTO "AVVIANAUNIA_BUSINESS" (SPESA UNA TANTUM) - CARTA, CANCELLERIA E STAMPATI		793,00	0,00	0,00
	2515	3	PROGETTO "AVVIANAUNIA_BUSINESS" (SPESA UNA TANTUM) - PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE		17.995,00	0,00	0,00
	2515	4	PROGETTO "AVVIANAUNIA_BUSINESS" (SPESA UNA TANTUM) - REALIZZAZIONE DI DOCUMENTAZIONE VIDEO		3.050,00	0,00	0,00
	2515	5	PROGETTO "AVVIANAUNIA_BUSINESS" (SPESA UNA TANTUM) - BORSE DI STUDIO CONFERITE CON LA SUPERVISIONE DELL'UNIVERSITA' DI TRENTO, DIPARTIMENTO DI ECONOMIA E MANAGEMENT		18.000,00	0,00	0,00
	2516		PROGETTO "OSPITALITA' DIFFUSA SUL TERRITORIO DEL COMUNE DI VILLE D'ANAUNIA"		3.294,00	0,00	0,00
	2686	5	SGRAVI E RIMBORSI DI QUOTE INDEBITE OD INESIGIBILI DI TRIBUTI COMUNALI - IM.I.S.		4.000,00	4.000,00	4.000,00
	2686	7	SGRAVI E RIMBORSI DI QUOTE INDEBITE OD INESIGIBILI DI TRIBUTI COMUNALI - IM.I.S. SU AREE FABBRICABILI A SEGUITO REVISIONI DEI P.R.G. - SPESA "UNA TANTUM".		30.000,00	0,00	0,00
	2687		RIMBORSI DI TASSE PER L'AMMISSIONE A CONCORSI PER POSTI DI RUOLO - SPESA "UNA TANTUM"		1.000,00		
	2715		ACCANTONAMENTO DELLE ENTRATE NON RICORRENTI ECCEDENTI LE SPESE NON RICORRENTI DA DESTINARE A SPESE DI INVESTIMENTO		15.799,00	56.134,00	62.500,00
			TOTALI		230.907,00	76.004,00	66.500,00

INDEBITAMENTO CON ANALISI DELLA RELATIVA SOSTENIBILITA' E ANDAMENTO TENDENZIALE NEL PERIODO DI MANDATO

I Comuni possono ricorrere all'assunzione di prestiti, nell'assoluto rispetto di alcuni vincoli normativamente stabiliti. Il primo di essi consiste nell'approvazione del rendiconto dell'esercizio riferito ai due anni precedenti rispetto a quello in cui i mutui sono deliberati. In secondo luogo l'art. 25, comma 3, della Legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 prevede che il Comune possa effettuare nuove operazioni di indebitamento se l'importo annuale degli interessi dei debiti da contrarre, sommato a quello dei debiti precedentemente contratti, al netto di una quota del 50 per cento dei contributi in conto annualità, non risulta superiore, a decorrere dal 2012, all'8 per cento delle entrate correnti, risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene deliberato il ricorso al nuovo indebitamento, con esclusione delle somme una tantum e dei contributi in annualità.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	1.432.843,10	1.463.197,00	1.362.100,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	1.931.001,47	2.396.850,00	2.594.594,00
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	1.702.649,02	1.875.492,00	1.783.308,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		5.066.493,59	5.735.539,00	5.740.002,00
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale	(+)	506.649,36	573.553,90	574.000,20
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ 2018	(-)	1.966,00	1.720,00	1.471,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		504.683,36	571.833,90	572.529,20
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/ 2018	(+)	1.602.763,90	1.457.765,97	1.312.522,07
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE		1.602.763,90	1.457.765,97	1.312.522,07
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

A livello nazionale l'art. 204 del TUEL 267/2000 prevede che il Comune possa effettuare nuove operazioni di indebitamento se l'importo annuale degli interessi dei debiti da contrarre, sommato a quello dei debiti precedentemente contratti, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non risulta superiore, a decorrere dal 2015, al 10 per cento delle entrate correnti, risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene deliberato il ricorso al nuovo indebitamento.

AVANZO PRESUNTO APPLICATO IN BILANCIO

Al Bilancio di previsione 2019 in fase iniziale **non** risultano applicate quota accantonate, vincolate, destinate ad investimenti, libere dell'avanzo di amministrazione presunto rilevabile alla data del 31 dicembre 2018. Si allega il presente quadro dal quale sono rilevabili le quote vincolate a accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018		
	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2018	3.402.923,99
	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2018	1.773.216,81
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2018	7.589.946,30
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2018	7.103.672,51
-	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2018	1.309,69
+	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2018	55.931,02
+	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2018	4.553,27
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2019	5.721.589,19
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Uscite che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2018	2.991.158,67
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018	2.730.430,52
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018	338.022,38
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2018	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	0,00
	Altri accantonamenti	200.000,00
	B) Totale parte accantonata	538.022,38
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	198.288,20
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti all'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	198.288,20
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale parte destinata agli investimenti	495.056,02
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.499.063,92
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come avanzo da ripianare		
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti all'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli	0,00
	Totale risultato di amministrazione presunto	0,00

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2018

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				1.709.902,56
RISCOSSIONI	(+)	4.011.608,41	4.118.819,80	8.130.428,21
PAGAMENTI	(-)	2.293.585,19	4.627.915,09	6.921.500,28
SALDO CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.918.830,49
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.918.830,49
RESIDUI ATTIVI	(+)	2.683.794,16	3.471.126,50	6.154.920,66
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base delle stime del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	876.404,54	2.475.757,42	3.352.161,96
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			116.368,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			2.874.790,67
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018 (A)				2.730.430,52

Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2018	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018	338.022,38
Accantonamento residui perenti al 31/12/2018	0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	0,00
Altri accantonamenti	200.000,00
Totale parte accantonata (B)	538.022,38
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	198.288,20
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti all'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	198.288,20
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	495.056,02
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.499.063,92
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come avanzo da ripianare	

PARAMETRI ENTI DEFICITARI

Sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie i Comuni che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio. Tali condizioni sono rilevabili in un'apposita tabella, allegata al certificato sul rendiconto della gestione, contenente dei parametri obiettivi. Ai sensi dell'art. 242 del TUEL, qualora almeno la metà dei tali parametri presenta valori deficitari, l'ente è dichiarato strutturalmente deficitario. In sostanza i parametri permettono di individuare gli enti locali che presentano una situazione di difficoltà finanziaria non momentanea. Per il Comune di Ville d'Anaunia la situazione a rendiconto 2017 è la seguente:

Parametri di definizione degli enti in condizioni strutturalmente deficitarie			
	Condizione	Valore	Superamento SI/NO
PARAMETRO 1	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti 5.066.493,59 (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento euro 500.000,00)	(valore risultato contabile di gestione positivo pari ad euro 808.468,09)	NO
PARAMETRO 2	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I euro 53.743,18 e III euro 986.276,05 (€ 1.040.019,23), con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale (€ 0,00); accertamenti delle entrate dei medesimi titoli I euro 1.432.843,10 e III euro 1.702.649,02 (€ 3.135.492,12) esclusi gli accertamenti della risorsa Fondo sperimentale (€ 0,00); → I residui attivi dalla competenza del titolo I e III rappresentano il 33,17 % degli accertamenti dei medesimi titoli pari ad euro 3.135.492,12 : non viene superato quindi il limite del 42 per cento indicato dalla legge;	33,17%	NO
PARAMETRO 3	→ Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui di cui al titolo I euro 41.262,97 e al titolo III euro 141.104,02 (euro 182.366,99); accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I euro 1.432.843,10 e III euro 1.702.649,02 escluso gli accertamenti/ sul Fondo sperimentale di riequilibrio; → I residui	5,82%	NO

	attivi del titolo I e III rappresentano il 5,82 % degli accertamenti dei medesimi titoli: non viene superato quindi il limite del 65 per cento indicato dalla legge;		
PARAMETRO 4	→ Residui passivi di parte corrente, € 1.169.011,77 → Totale spese Titolo I, € 4.291.262,15 ; → I residui passivi di parte corrente rappresentano il 27,24% delle spese di cui al Titolo I della spesa: viene rispettato quindi il limite massimo del 40 per cento indicato dalla legge;	27,24%	NO
PARAMETRO 5	Non esistono procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti;	non esistono procedimenti di esecuzione forzata	NO
PARAMETRO 6	→ il totale delle spese a vario titolo per il personale ammonta a € 1.190.415,14 (al netto da contributi regionali e da altri enti pubblici: contributi P.A.T. per progressione orizzontale euro 12.271,36 ; contributi P.A.T. per rinnovo contratto 2016 euro 50.084,00 ; contributi P.A.T. per indennità di risultato euro 7.825,00 ; contributi P.A.T. per rinnovo contratto euro 60.104,92 ; contributi P.A.T. oneri aggiuntivi euro 1.896,12 ; contributi P.A.T. custodia forestale euro 102.560,52 ; contributo P.A.T. per personale scuole dell'infanzia euro 101.383,75 ; concorso Comune di Cles servizio custodia forestale euro 13.504,27 ; concorso Ente Parco Adamello Brenta per vigile aggiunto euro 2.988,26) per totali euro 352.618,20 ; → il totale delle entrate correnti (Titolo I, II e III) ammonta a € 4.713.875,39 (al netto dei contributi di cui sopra euro 352.618,20); → le spese per il personale rappresentano il 25,25 % delle entrate correnti: viene rispettato quindi il limite massimo del 40 per cento indicato dalla legge;	25,25%	NO

PARAMETRO 7	<p>→ Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all' art. 204 del tuoel);</p> <p>→ Consistenza debiti di finanziamento al 31.12.2017: € 380.622,58;</p> <p>→ Entrate correnti accertate: € 5.066.493,59 ;</p> <p>→ Percentuale di incidenza: 7,51 %;</p>	7,51%	NO
PARAMETRO 8	<p>→ Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni):</p> <p>→ Debiti fuori bilancio riconosciuti alla data del 31.12.2017: € 0,00;</p> <p>→ Entrate correnti accertate: € 5.066.493,59;</p> <p>→ Percentuale di incidenza: 0,00%;</p>	0,00%	NO
PARAMETRO 9	<p>→ Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;</p>	l'Ente non ha fatto ricorso nel 2017 ad anticipazioni di tesoreria	NO
PARAMETRO 10	<p>Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del T.U.E.L. riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.</p>	non è stata rilevata la presenza di squilibri di bilancio	NO

ORGANISMI PARTECIPATI

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire “la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia”.

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel “Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali”, sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali. In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il “coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”.

Di seguito gli organismi partecipati del Comune di Ville d'Anaunia:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Patrimonio Netto 31.12.2017
Azienda Intercomunale Rotaliana S.P.A.	7,296	22.012.306,00
Azienda per il Turismo Val di Non Società Cooperativa	2,66	300.491,00
Informatica Trentina S.P.A.	0,0424	21.698.244,00
Consorzio dei Comuni Trentini - Società Cooperativa	0,51	2.555.832,00
Trentino Riscossioni S.p.a.	0,0479	3.619.569,00
Trentini Trasporti S.p.a.	0,00337	68.151.760,00
Trentino Trasporti Esercizio S.p.a.	0,003	3.809.759,00
Primiero Energia Holding S.p.a.	0,217	40.812.175,00
Dolomiti Energia Holding S.p.a.	0,00098	526.102.629,00
Tassullo S.p.a.	1,07	0,00

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

I Comuni di Nanno, Tassullo e Tuenno hanno approvato, rispettivamente in data 25/03/2015 (delibera giuntale n. 35), 30/03/2015 (delibera giuntale n. 47) e 23/04/2015 (delibera giuntale, n. 39), un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, con esplicitate le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire, con l'obiettivo di ridurre il numero e i costi delle società partecipate.

I piani con unita la relazione sono stati trasmessi dagli ex Comuni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicati nei siti internet degli Enti.

Successivamente, con le seguenti delibera giuntali, sono state approvate le Relazioni conclusive sul processo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie di cui all'art. 1 co. 612 legge 190/2014:

n. 93 dd. 15.09.2016 (relativa all'ex comune di Nanno)

n. 94 dd. 15.09.2016 (relativa all'ex comune di Tuenno)

n. 133 dd. 26.10.2016 (relativa all'ex comune di Tassullo)

Anche le relazioni conclusive con la relativa delibera sono state trasmesse alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicate sul sito internet del Comune di Ville d'Anaunia e sul sito internet degli ex Comuni.

L'ente ha approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 41 del 28 settembre 2017 la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dal Comune alla data del 31 dicembre 2016. Dalla predetta ricognizione è emerso che la volontà di procedere all'alienazione delle seguenti partecipazioni:

- Cassa Rurale di Tuenno – Val di Non - Banca di Credito Cooperativo alle seguenti condizioni: secondo le modalità stabilite dall'art. 13 dello Statuto della Cassa Rurale stessa (dichiarazione di recesso con lettera raccomandata diretta al Consiglio di Amministrazione, che dovrà esaminarla entro 60 giorni dal ricevimento e comunicarne gli esiti al socio). Secondo l'art. 15 dello Statuto il valore nominale delle azioni, €, 2,58, e dell'eventuale sovrapprezzo versato, verrà liquidato entro 180 giorni dall'approvazione del Bilancio 2017. Nel Bilancio di Previsione 2018 del Comune di Ville d'Anaunia è stata, pertanto, istituita apposita posta di entrata;
- Tassullo spa. Il Comune di Tassullo aveva già autorizzato il processo di dismissione della partecipazione in Tassullo S.p.a.. Sono state quindi indette tre procedure di gara ad evidenza pubblica per la cessione del pacchetto azionario. Le prime due aste sono andate deserte. Nel terzo esperimento di gara, con scadenza 06.2.2015, è stata presentata una sola offerta per l'acquisto di un lotto di 800 azioni. Successivamente il Tribunale Ordinario di Trento - Sezione Fallimentare con sentenza n. 87 di data 27.10.2016, pubblicata l'8.11.2016, ha dichiarato il fallimento di Tassullo S.p.a.. Il Consiglio Comunale con la predetta delibera n. 41/2017 ha ribadito la volontà di dismettere il pacchetto azionario detenuto ed ha dato atto che procederà a termini di legge appena possibile mancando, a tutt'oggi, i presupposti di determinabilità degli importi da porre a base d'asta.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, al MEF, dipartimento del Tesoro ed è stato pubblicato in apposita sezione del sito internet dell'Ente.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2017 che sono pubblicati sui seguenti siti internet:

numero	Codice fiscale società partecipata	Ragione sociale / denominazione	Anno di Costituzione della Società	Forma Giuridica	Localizzazione Geografica	Indirizzo	SITO INTERNET DOVE REPERIRE LE RISULTANZE CONTABILI RELATIVE ALL'ANNO 2016
1	01899140220	AZIENDA PER IL TURISMO VAL DI NON SOCIETA' COOPERATIVA IN SIGLA APT VAL DI NON SOCIETA' COOPERATIVA	2004	Società cooperativa	Fondo (TN)	VIA ROMA 21	vedi allegato
2	80001130220	CONSORZIO COMUNI B.I.M. DELL'ADIGE - TRENTO	1955	Consorzio	Trento (TN)	PIAZZA CENTA, N. 13	www.bimrento.it
3	01533550222	CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI - SOCIETA' COOPERATIVA	1996	Società cooperativa	Trento (TN)	VIA TORRE VERDE 23	www.comunitrentini.it
4	01614640223	DOLOMITI ENERGIA SOCIETA' PER AZIONI IN SIGLA "DOLOMITI ENERGIA S.P.A." OVVERO "D.E. S.P.A."	1998	Società per azioni	Rovereto (TN)	VIA MANZONI 24	https://www.dolomitienergia.it
5	00990320228	INFORMATICA TRENTINA S.P.A.	1983	Società per azioni	Trento (TN)	VIA GILLI 2	https://www.infotn.it
6	02002380224	TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	2006	Società per azioni	Trento (TN)	VIA ROMAGNOSI 11/A	www.trentinoriscoSSIONISPA.it
7	01807370224	TRENTINO TRASPORTI SPA IN SIGLA "T.T.SPA"	2002	Società per azioni	Trento (TN)	VIA INNSBRUCK 65	www.ttspa.it
8	00104510227	TASSULLO S.P.A.	1909	Società per azioni	Ville d'Anaunia (TN)	TASSULLO - VIA NAZIONALE 157	società in liquidazione bilancio non approvato
9	01579450220	AZIENDA INTERCOMUNALE ROTALIANA S.P.A. - IN SIGLA AIR S.P.A.	1997	Società per azioni	Mezzolombardo (TN)	VIA MILANO 10	www.airspa.it
10	01699790224	PRIMIERO ENERGIA S.P.A.	09/06/2000	Società per azioni	Fiera di Primiero (TN)	VIA GUADAGNINI, 31	www.primieroenergia.com

Accantonamento a copertura di perdite

Dai dati comunicati dalle società partecipate sulla previsione del risultato dell'esercizio 2018, non si rilevano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi [dell'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016](#).

Revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24, D. Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto con provvedimento motivato, entro il 30 settembre 2017, alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che dovevano essere dismesse entro il 31 dicembre 2018; a tal riguardo, il Comune ha proceduto alla dismissione delle seguenti partecipazioni societarie:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Motivo di dismissione	Modalità di dismissione	Data di dismissione	Modalità di ricollocamento personale
Cassa Rurale di Tuenno Val di Non	0,022431	Presupposti di legge	Recesso da socio	2017	

a tal riguardo, non risultano ancora dismesse o coinvolte in un Piano di razionalizzazione le seguenti partecipazioni societarie:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Motivo della mancata dismissione
Tassullo S.p.a.	1,07	Società dichiarata fallita dal Tribunale di Trento 27.10.2016

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto, in data 27 dicembre 2018, con proprio provvedimento motivato, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.lgs. n. 175/2016].

L'esito di tale ricognizione è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014:

- alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 5 febbraio 2019;

Garanzie rilasciate

Le garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente sono così dettagliate:

Denominazione sociale	Motivo del rilascio della garanzia	Tipologia di garanzia	Importo della garanzia
NEGATIVO			